LO JONIO
Periodico di informazione
redazione@lojonio.it
22 giugno 2019 • N. 98

COPIA GRATUITA

LA NUOVA STAGIONE DEGLI INDUSTRIALI

Tutti i retroscena e i protagonisti

ESTATE

GLI EVENTI, IL TEATRO, LA MUSICA
E LA MAGIA DEL MAGNA GRECIA FESTIVAL

ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO

Esami di **idoneità** e **maturità** in sede

MASTERFORM

€ 120
retta mensile
dal I anno in poi...

LIBRI IN OMAGGIO

La cultura arricchisce sempre

Via Alto Adige n° 27 - Tel. 099 7328847 - TARANTO

www.istitutomasterform.it

In copertina: Patrick Marcucci, presidente Confindustria Brindisi

sommario

ATTUALITÀ
Ambiente
DA UNA IDEA VERDE A UNA OPERAZIONE SENZA PRECEDENTI TORNA COSÌ IL DECORO
pagina 28

5-15
SPECIALEFocus
IMPRESE & TERRITORIO

16
DIFESAMarinaMilitare
L'AMERIGO VESPUCCI, SUA SORELLA E… DON CAMILLO
di Roberto ORLANDO

19
ATTUALITÀil Dibattito
... MA CONTINUIAMO AD ESSERE GIUSTI E A GUARDARE ALL'UOMO
di Augusto BRUSCHI

22
ATTUALITÀComuni
CAROSINO, IL CASTELLO E UNA IMPRONTA INDELEBILE: «LILLINO»
di Domenico LEONE

25
L'ANGOLO
del Commercialista
CONTO TERMICO 2.0

27
RUBRICANotaio

31
ATTUALITÀPolitica
«BERLUSCONI INSOSTITUIBILE: MA SOTTO DI LUI AZZERIAMO TUTTO»

37
ATTUALITÀSolidarietà
IL DISASTRO DI CHERNOBYL
di Giuseppe BARBERA

38
IL PERSONAGGIO
SUOR ROMILDA, UNA VITA DEDICATA AI BAMBINI
di Laura MILANO

40-43
SPECIALEMontedoro

45
TERRITORIOImperiali
COMPLANARI E CASSONETTI DELL'AGRO: MAXI-PULIZIA

50
ATTUALITÀTeatro
UNA STAGIONE AL FUSCO

52
ATTUALITÀSpettacoli
MAGNA GRECIA FESTIVAL

55
ATTUALITÀSpettacoli
SULLE NOTE DI CLASSICA LAB

56-59
GUIDAagli Eventi

60
CALCIOTaranto
È CACCIA AL BOMBER
di Leo SPALLUTO

61
CALCIOFrancavilla
LA FILA PER FOLORUNSHO
di Leo SPALLUTO

62
SPORTForze Armate
TIRO A VOLO SULLA "GARIBALDI"

Canale 85 SRL – Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 – 72021 Francavilla Fontana (Br) ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017 •
Direttore responsabile: Pierangelo Putzolu, direttore@lojonio.it • *Vice Direttore:* Leo Spalluto, direttoreweb@lojonio.it
Progetto grafico: Angelo R. Todaro • *Email:* redazione@lojonio.it – Facebook: Lo Jonio ~ Sito web: www.lojonio.it
mpaginazione: Studio PuntoLinea ~ studio@studiopuntolinea.com
Per la pubblicità: mediamentepubblicita@gmail.com • *Stampa:* Litografia Ettorre ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

Editoriale

Boom di ascolti e di lettori

Dati Auditel e una crescente sintonia con il pubblico premiano gli sforzi del Gruppo Editoriale Distante. Presto operativa, dopo Francavilla Fontana e Bari, anche la sede di Taranto

Una notizia che ci inorgoglisce. E che ci spinge a fare sempre meglio. A maggio boom di ascolti sulle emittenti del Gruppo Editoriale Distante, con **Antenna Sud** censita al secondo posto assoluto nella nostra regione: crescono, di giorno in giorno, i contatti che il polo giornalistico ha stabilito con le popolazioni del Sud e della Puglia in particolare. Non a caso, lo slogan di un fortunato spot è: "Ogni giorno raccontiamo il Sud".

A trascinare i dati, nello scorso mese, è stato il Concertone dell'Uno Maggio: una diretta no-stop iniziata alle 14 e terminata dopo la mezzanotte. Un grande evento, una grande esclusiva di Antenna Sud e **Canale 85**. E poi il sempre maggiore gradimento di produzioni esclusive come "Carisma", che scopre e lancia i talenti musicali; "Seducente" ("Il vizio di vivere"); "Di che segno sei" (come trovare l'anima gemella); "Mo'" ("Scherzando, scherzando"), trasmissione che è stata capace di riunire gli artisti e i volti noti storici dei protagonisti delle tv locali pugliesi. Queste ed altre le intuizioni del direttore artistico, Giorgio Trani, anche lui alle spalle una lunga carriera in tv.

Tante realtà sinergiche pronte a lavorare insieme per soddisfare le esigenze di telespettatori, ascoltatori, lettori: Antenna Sud (canale 13), Canale 85, Teleonda-Antenna Sud Live (canale 90), Antenna Sud Eventi (174), Antenna Sud Radio Tv (196), Radio 85. E poi i settimanali "**Lo Jonio**", radicato nell'arco jonico-salentino (diretto da Pierangelo Putzolu), e "**L'Adriatico**" (diretto da Onofrio D'Alesio), lanciato sul versante, appunto, adriatico della Puglia. E ancora i quotidiani online degli stessi settimanali (sul web la direzione di Leo Spalluto) e le pagine Facebook. Un'informazione continua, minuto dopo minuto, con un altro effetto-traino: lo sport. Le dirette, le esclusive, dal basket al calcio (con il sito www.tuttocalciopuglia.com) alle altre discipline sportive; i grandi eventi (da ultimo la Brindisi-Corfù, preceduta dal concerto della Banda Musicale dei Carabinieri), con le feste deli corpi più amati dalla gente: la Marina Militare, l'Arma, la Polizia. E non solo. Prossimo appuntamento, il 24 giugno, la Festa della Guardia di Finanza, con diretta su Canale 85 da Brindisi.

Altro ancora? Le rassegne stampa quotidiane, la rubrica "Fatti Quotidiani" a cura di Annagrazia Angolano, direttore di Canale 85 e Antenna Sud. Una redazione giornalistica competente e pronta, con registi ed operatori altrettanto competenti e appassionati, a intervenire sui luoghi della Puglia per raccontare fatti, personaggi e cronaca.

Alle spalle c'è la regia di un appassionato editore, Mino Distante, che cala il suo tris: dopo Francavilla Fontana, quartier generale di Canale 85, e Bari, la sede di Antenna Sud, ecco Taranto: nei prossimi giorni diventerà operativa la sede del Gruppo Editoriale in via Giovinazzi angolo corso Umberto, in pieno centro cittadino.

Con voi e per voi, dunque, perché ci date la forza di lavorare e di essere al vostro fianco. Assieme agli sponsor che ci sostengono e a quei protagonisti della vita sociale, culturale, politica ed economica che ogni giorno, in tv, sui social o sui giornali raccontiamo.

Grazie!

LA FESTA DELLA GDF

IN DIRETTA SU CANALE 85

Diretta su Canale 85, lunedì 24 giugno, a partire dalle ore 19, del 245esimo Anniversario di fondazione della Guardia di Finanza, a Brindisi.

A fare gli onori di casa il Colonnello t.ST Pierpaolo Manno, presenti le massime autorità civili, militari e religiose della provincia di Brindisi.

L'evento avrà come scenario il Lungomare Regina Margherita, all'altezza della scalinata "Virgilio".

Il Colonnello Pierpaolo Manno

Dopo Brindisi, cambio alla guida di Confindustria a Bari-Bat e Taranto: Sergio Fontana e Antonio Marinaro i nuovi presidenti

INDUSTRIALI CHI VA E CHI VIENE

Per l'"addio" di Vincenzo Cesareo, dopo sette anni, la prestigiosa ribalta dell'assemblea nazionale di Federmeccanica. «Avanti, nel segno della continuità e dell'innovazione»

Cambia pelle, nel segno della continuità e del rinnovamento, la squadra pugliese di Confindustria, che dopo l'insediamento, sei mesi fa, a Brindisi, di Patrick Marcucci ha rinnovato o sta per rinnovare i suoi quadri a Bar-Bat e Taranto. A Lecce è alla guida di Confindustria (il mandato scade nel 2020) **Giancarlo Negro**, amministratore unico e fondatore della Links spa, società specializzata sin dal 1999 nel campo della consulenza e sviluppo software per banche, enti pubblici e settore privato, con sede principale a Lecce e altre operative a Milano, Roma e Bari.

A Foggia presidente è l'ingegner **Gianni Rotice**. Manfredoniano, ingegnere, sposato e padre di tre

Giancarlo Negro, presidente di Confindustria Lecce

Gianni Rotice, presidente Confindustria Foggia

figli, con una lunga esperienza come docente universitario, Gianni Rotice è oggi alla guida di un gruppo impegnato nella realizzazione d'infrastrutture e opere pubbliche, che opera anche nei settori del turismo e delle costruzioni edili, nel quale ha portato a sintesi la sua personale esperienza professionale, imprenditoriale ed accademica.

BARI-BAT: FONTANA EREDE DI DE BARTOLOMEO

Sergio Fontana, imprenditore farmaceutico nato a Canosa di Puglia, da martedì 18 giugno scorso è alla guida di Confindustria Bar-Bat. Succede a Domenico De Bartolomeo che ha guidato gli industriali dal 2015 ad oggi e che mantiene la carica di presidente regionale, carica che potrebbe essere poi assegnata, per rotazione, a un rappresentante dsi altra area geografica pugliese. Laureato in Farmacia e Amministratore Delegato della Farmalabor srl di Canosa, Sergio Fontana è il primo presidente di Confindustria Bari BAT proveniente dalla provincia di Barletta-Andria-Trani.

Fontana non è alla prima carica nel sistema Confindustria, dove ha ricoperto negli anni scorsi diversi ruoli, tra cui quello di Presidente della delegazione territoriale BAT e Vice Presidente di diritto dell'Associazione durante la presidenza De Bartolomeo, nonché il ruolo di Presidente della Sezione Sanità. Attualmente è presidente di Confindustria Albania.

Nei prossimi quattro anni di mandato lo affiancheranno in qualità di vicepresidenti: Marina Lalli, nel ruolo di vicepresidente vicario con delega all'attrazione degli investimenti, competitività territoriale e ospitality, rappresentanza esterna; Francesco Divella, con delega all'internazionalizzazione; Beppe Fragasso, con delega alle infrastrutture, territorio e beni culturali; Francesco Frezza, con delega al lavoro e relazioni industriali, welfare e rappresentanza interna.

Vicepresidenti di diritto sono inoltre: Mario Aprile, presidente del Gruppo Giovani imprenditori; Teresa Caradonna, presidente del Comitato Piccola Industria; Michele Piazzolla, presidente della Delegazione territoriale BAT.

TARANTO - IL "GRAZIE" DI CESAREO...

A Taranto termina il mandato **Vincenzo Cesareo**, al quale Federmeccanica nazionale, che ha riunito i suoi stati maggiori nella sede di ArcelorMittal proprio questa settimana, ha riservato una vetrina prestigiosa per i saluti.

Su facebook il messaggio del presidente uscente,

Sergio Fontana

Domenico De Bartolomeo

Ceo di Comes Group e vice presidente vicario della Camera di Commercio. “Buongiorno, ieri (martedì 18 giugno, ndr) in un consiglio generale di Confindustria Taranto estremamente partecipato e festoso abbiamo ascoltato la relazione dei saggi che hanno individuato e designato il prossimo presidente per il quadriennio 2019-2023 in Antonio Marinaro, vice presidente vicario della mia squadra di presidenza. Il tema dominante della relazione della commissione di designazione è stato la volontà di continuità nella azione di Confindustria , peraltro da egli richiamata nella sua dichiarazione di candidatura .A lui con grande affetto vanno le mie congratulazioni per il prestigioso incarico che si accinge ad assumere, al mio consiglio generale ed ai miei associati i più sentiti ringraziamenti per le parole spese al mio indirizzo e all’indirizzo della struttura tecnica. Manca ancora qualche passaggio al commiato, per cui non è ancora tempo di bilanci, però consentitemi di dire che, al netto degli innumerevoli errori che sicuramente ho commesso in questi lunghi sette anni, ho sempre cercato di dare il massimo per l’organizzazione che ho rappresentato e lo farò fino all’ultimo giorno , al contempo lavorare per e con la squadra che mi ha accompagnato è stato davvero un grande privilegio. Grazie a tutti!

...E QUELLO DI MARINARO

Poche parole in attesa dell’insediamento ufficiale. Poche ma dense di significati. Sono quelle espressa da **Antonio Marinaro**, amministratore del Gruppo “Marvi”

("Dal 1986 a Taranto per scelta", tiene a sottolineare l'imprenditore). "Sono onorato della designazione, non sono sorpreso dall'orientamento e dalla stima nei miei confronti manifestatami dai colleghi. Riprendo il lavoro avviato da presidente di sezione (Ance). Nel segno della continuità e nell'interesse esclusivo della collettività jonica".

A fine giugno il Consiglio Generale per la presentazione della squadra. A luglio l'Assemblea che eleggerà formalmente i nuovi dirigenti. Marinaro sarà affiancato da cinque vice presidenti e due membri di diritto (Peppe Calianni per la Piccola Industria e Antonella Alfonsi per i Giovani Imprenditori). Lo stesso Marinaro nel frattempo ha lasciato la carica di presidente della Cassa Edile, postazione in cui si è accomodato Antonello Cassalia.

Antonio Marinaro e Vincenzo Cesareo

VISTO DA PILLININI

Alcuni stralci della relazione di Vincenzo Cesareo all'Assemblea Nazionale di Federmeccanica

SERVE UN PROCESSO DI REBRANDING

Una relazione sentita: emozioni, preoccupazioni, speranze, voglia di lottare per una società più giusta. Questo ed altro nel discorso del presidente uscente di Confindustria Taranto, Vincenzo Cesareo, nel corso dell'Assemblea nazionale di Federmeccanica che ha avuto come teatro l'industria più discussa: ArcelorMittal, ex Ilva.

Cesareo è partito dal luglio 2012: tutto ha inizio da qui. "Ci siamo lasciati alle spalle anni difficili, in questo senso, ma lasciarsi alle spalle qualcosa non sempre significa averla risolta.

Vincenzo Cesareo

Questo lungo periodo a dir poco critico, per una strana beffa del destino, ha avuto inizio un mese dopo il mio insediamento alla presidenza di Confindustria Taranto: era il 26 luglio del 2012 quando, su richiesta della Procura, il Gip di Taranto dispose il sequestro preventivo, senza facoltà d'uso, degli impianti dell'area a caldo dell'Ilva, nominando quattro custodi giudiziari.

Almeno duecento imprenditori, tutti dell'indotto Ilva, hanno visto venir meno nel corso del tempo – a partire dalla primavera del 2014 – una serie di garanzie su cui prima fondavano la loro esistenza professionale e personale. L'azienda, nel frattempo passata nelle mani dei commissari, ha cominciato a non assicurare più i pagamenti per i lavori svolti. Dapprima ritardi trascurabili, poi sempre più pesanti.

Ho visto passare davanti a me tante storie.

"Se va tutto bene falliamo" era diventato il refrain più gettonato di più di qualcuno di questi imprenditori, che prima ancora di cedere allo sconforto avevano scelto l'arma dell'ironia.

Confindustria Taranto ha adeguato alla circostanza – sia pure solo per un periodo di tempo circoscritto – l'impostazione consueta dell'associazione che accompagna le imprese verso lo sviluppo traducendola in un nuovo paradigma associativo fatto di tutele, salvaguardia dei crediti, difesa dell'esistente, lotta per la riappropriazione dell'orgoglio imprenditoriale. Lo ha fatto dentro e fuori l'associazione, nelle redazioni dei giornali, davanti alle telecamere, nelle piazze. A Taranto, nella prima manifestazione del 1° agosto 2014, lungo le strade del borgo; e poi ancora a Roma, in due sit in in piazza Montecitorio che hanno registrato una partecipazione massiccia, convinta, entusiasta. Da una parte c'erano le – giuste – rivendicazioni. Dall'altra, l'imponderabile, come lo era stata tutta la vicenda fin dal suo nascere.

Fra passato e presente, *Taranto diventa questione nazionale*

Le nostre iniziative sono state spese anche a favore del maggiore coinvolgimento delle nostre imprese negli investimenti per il territorio: è nostra la battaglia attorno all'inserimento dell'art. 9 nel Contratto Istituzionale di Sviluppo per Taranto, solo ad aprile scorso – come poc'anzi ricordato – ripreso in mano dall'attuale Governo dopo molti mesi di attesa rispetto agli investimenti da mettere in campo ed alle risorse – già stanziate – da finalizzare per i vari progetti già individuati.

Particolarmente costante è stata, negli anni, la nostra interlocuzione con la Marina Militare, dovuta soprattutto alla presenza di un settore navalmeccanico di lunga e consolidata tradizione. Oggi assistiamo ad un graduale ma tangibile rilancio del nostro Arsenale - non destinato ad essere soltanto un polo di archeologia industriale, così come previsto dal Cis – che sta facendo registrare un aumento delle manutenzioni del naviglio ed un importante riposizionamento dello stabilimento nello scacchiere nazionale.

Accanto a questa ipotesi di lavoro – contemplata nel protocollo sottoscritto fra Agenzia Industria Difesa e Autorità Portuale – abbiamo avviato nel tempo una serie di interlocuzioni con importanti investitori interessati alle opportunità rivenienti dal decommissioning**,** portando qui a Taranto i maggiorenti della MM nonché, appunto, investitori interessati a sviluppare questo business.

Dicevamo del Porto: siamo stati precursori, e abbiamo costantemente accompagnato (in quanto componenti del Gruppo di Lavoro insediato presso l'Autorità Portuale) fino alla loro definizione, i processi che hanno portato all'istituzione di una Zona Economica Speciale (ZES) per Taranto, richiamata nell'ambito dei vari documenti di politica industriale redatti in questi anni e portata avanti quale possibile driver di sviluppo per l'area jonica.

… I have a dream …

Per concludere, consentitemi di replicare un concept famoso: *I have a dream.*

I have a dream perché ho davvero un piccolo grande sogno, che consegno a chi raccoglierà il mio testimone ed è quello di avviare un processo di *rebranding* della nostra città.

Parla Patrick Marcucci, imprenditore nel Terziario Innovativo, presidente di Confindustria Brindisi

INDIVIDUALISMI E PROTAGONISMO I "NEMICI" DA COMBATTERE

Tante potenzialità inespresse, è l'ora di fare squadra e di ottenere adeguati sostegni e strumenti dopo anni di perdurante crisi

di Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

È romano, trapiantato a Brindisi per amore e per lavoro. Da sei mesi è alla guida di Confindustria della città adriatica. Alla quale vuol dare la sua impronta manageriale e innovativa. Con serietà e umiltà. Gli ingredienti per far bene ci sono, le risposte dovranno arrivare. Se, come tutti auspicano, si farà quel tanto auspicato gioco di squadra che consentirà a Brindisi di tornare a recitare un ruolo di primo piano nello scacchiere transfrontaliero Jonio-Adriatico.

A **Patrick Marcucci**, 48 anni, abbiamo rivolto alcune domande.

"Brindisi ha grandi potenzialità». Conferma, presidente, questa sua sensazione a neanche un anno dal suo insediamento?

«Premesso che sono passati sei mesi dal mio insediamento, non posso che confermare l'affermazione che Brindisi ha grandi potenzialità, aggiungerei un aggettivo "inespresse", mi riferisco soprattutto al porto che già nel 1934 era definito il più importante del Mediterraneo. Più in generale a Brindisi si pagano i costi del non – sistema.

Altro settore che potrebbe e dovrebbe avere uno sviluppo maggiore è quello aeronautico, sia per la sua tradizione quasi centenaria che per il mix di produzioni (lavorazioni metalliche, in fibre di carbonio. Montaggi sia di aerostrutture che di elicotteri, motoristica aeronautica) che per la presenza di grandi, medie e piccole imprese».

Sviluppo economico del territorio: si stanno creando le condizioni per un'azione sinergica tra le forze in campo?

«Fin dal mio insediamento ho lavorato con il massimo impegno e con la massima determinazio- ne a creare le condizioni per un'azione coesa tra le forze sociali e quelle istituzionali. Ciò nella consapevolezza che questa coesione è un prerequisito indispensabile per una strategia di sviluppo economico del territorio. Non nascondo che esistono delle difficoltà, dovute soprattutto a un fatto "culturale": tanti

Patrick Marcucci

La scheda

Patrick Marcucci è nato a Roma, classe 1970, Laureato in Giurisprudenza presso l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, specializzato in International Business con un Master (LLM) presso l'University of Sussex in Brighton (United Kingdom). Esperto di commercio internazionale, business development, turnaround management, innovazione tecnologica.

Già imprenditore e manager con importanti esperienze professionali in Italia e all'estero.

Attualmente con vari interessi imprenditoriali in diversi settori, nonché, socio ed Amministratore unico dell'azienda Novalink Srl attiva nel settore terziario innovativo a Brindisi, Roma, Londra, Barcellona, Cina.

individualismi e voglia di protagonismo».

A Roma si avvia il confronto sul piano energetico nazionale nell'ambito del quale Brindisi ha un ruolo non da poco conto. Decarbonizzazione, e non solo: quali le aspettative degli industriali?

«Non possiamo permetterci di perdere aziende né posti di lavoro, in un territorio purtroppo attraversato da anni da una crisi economico sociale preoccupante. Non a caso insieme ad altre organizzazioni imprenditoriali e a quelle sindacali abbiamo elaborato e sottoscritto un documento di denuncia di questa situazione, portato all'attenzione delle istituzioni locali e nazionali».

Uno scorcio della zona industriale di Brindisi

Nell'ultimo decennio gravi crisi industriali hanno interessato il territorio di Brindisi, con notevoli conseguenze negative sul piano occupazionale. A fronte di questa situazione, la Regione Puglia ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Economia di mettere a disposizione le risorse non spese relative alle leggi n. 311/2004 e n. 80/2005, già destinate al territorio di Brindisi e provincia. A che punto è questo programma?

«Le risorse "in perenzione" di cui si parla risalgono ad un accordo di programma per l'area di crisi del settore chimico a Brindisi sottoscritto nel 2006. Il bando attivato da Invitalia per usufruire di queste agevolazioni, nonostante le nostre comunicazioni alle imprese associate, ha registrato pochissime adesioni, per cui abbiamo chiesto ed ottenuto una proroga di altri due mesi. Nello stesso tempo abbiamo individuato alcune criticità che avevano limitato la partecipazione delle aziende, quali la soglia minima di investimento, 1,5 milioni di euro, troppo alta per una piccola impresa ed alcuni codici Ateco che impedivano la presentazione di progetti da parte di aziende rientranti in alcuni settori produttivi. Siamo fiduciosi che con queste modifiche e con un ulteriore sforzo di comunicazione da parte nostra le risorse a disposizione vengano completamente utilizzate».

Confindustria, in Puglia, sta cambiando pelle, con una serie di avvicendamenti. Si marcia verso una ipotesi di accorpamento, Può essere una strategia giusta per unire le forze?

«Gli avvicendamenti di cui lei parla sono meramente fisiologici dovuti alle regole confindustriali che impongono precise scadenze per l'avvicendamento di presidente e organi direttivi. Preciso che la parola accorpamento non ci piace e che Confindustria Brindisi non rinuncerà mai alla propria territorialità ed alla propria autonomia. Disponibilità invece a forme di cooperazione e di aggregazione, sull'esempio dei contratti di rete, in cui ogni azienda mantiene la sua autonomia e la sua identità».

Il porto e le aree retroportuali, ma anche il polo aeronautico, turismo, la cultura, l'innovazione tecnologica, la scuola e la ricerca scientifica, la filiera enogastronomica: oltre alla grande industria la Puglia e l'area brindisina hanno diverse carte da giocare: cosa fanno e cosa chiedono gli industriali?

«Sono tutti argomenti rispetto ai quali Confindustria ha le idee chiare circa le proposte da avanzare. In proposito siamo molto fiduciosi nel recente avvio di un tavolo governativo per elaborare una proposta di strategia complessiva, che dovrebbe formare oggetto di apposito documento da tutti sottoscritto (accordo di programma o contratto istituzionale di sviluppo)».

L'economista, oltre che senatore, Mario Turco mette tutti sul chi va là: «Sono cambiati gli scenari internazionali»

SERVE UN NUOVO PIANO NAZIONALE ED EUROPEO DELLA SIDERURGIA

«Difficilmente l'impianto di Taranto potrà raggiungere gli obiettivi strategici prefissati e la piena efficienza produttiva, economica, ambientale ed occupazionale»

Qual è il futuro dell'acciaio in Italia? "Il 2019 è iniziato con una forte contrazione del mercato, così come peraltro ha confermato Federacciai". A parlare è il senatore Mario Turco al quale *Lo Jonio* ha rivolto delle domande e chiesto un suo parere, come aziendalista sullo stato di salute della nostra industria siderurgica.

Senatore, qual è lo scenario attuale?

«Le rispondo riprendendo alcune considerazioni fatte nelle ultime settimane. Stiamo vivendo un contesto economico internazionale contraddistinto da incertezze legate sia alla mancata risoluzione delle vere cause della crisi economico-finanziaria che stiamo vivendo dal 2007 sia altri fattori geopolitici come l'evoluzione della Brexit, la politica prodazi dell'amministrazione americana e la forte espansione dei Paesi emergenti e soprattutto della Cina, dove peraltro prendiamo atto della fusione di due colossi industriali dell'acciaio. Sebbene poi il 2018 sia stato un anno positivo per il comparto metallurgico, non si può tralasciare il fatto che nel primo trimestre 2019 ci sia stato un calo della domanda del 2.1% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, e questo è comunque un importante segnale che dovrebbe far riflettere. A questo aggiungo le ultime considerazioni di Eurofer che parla di un improvviso e netto peggioramento delle prospettive per l'industria europea dell'acciaio».

Mario Turco

Insomma pare di capire che non ci sia tanto da stare tranquilli.

«No, ed è per questo che da tempo ho evidenziato la necessità di attuare un nuovo Piano Nazionale ed Europeo della siderurgia che superi, almeno in Italia, la prospettiva di Sinigaglia (delineata dopo la seconda guerra mondiale) basata sui grandi centri a ciclo integrale a carbone, come quello di Taranto, volti a soddisfare la grande produzione di massa. Le scelte prese, allora, a livello governativo ed economico avevano una giustificazione economica e anche sociale, ma oggi i cambiamenti del mercato globale, la stagnazione della crescita economica e della domanda aggregata, l'incremento delle importazioni di acciaio extra CEE proveniente da Paesi a maggiore vantaggio competitivo che possono anche sfruttare la riduzione dei costi transazionali, così come l'aumento dei costi energetici, nonché la crescente sensibilità

ambientale e verso la tutela della salute, con le relative antieconomie sociali, richiedono a livello politico una profonda rivisitazione del modello economico su cui basare la nostra produzione manifatturiera. E' arrivato il momento di scelte politiche coraggiose e lungimiranti che definisco "rivoluzionarie" per certi versi e che favoriscano processi produttivi innovativi, non più basati sul carbone, e strutture d'impresa più versatili agli scenari dei mercati e maggiormente orientate alla specializzazione delle produzioni e dei prodotti finiti».

Tutto questo che ricadute ha su Taranto e sullo stabilimento ora di Arcelor MIttal?

«Andiamo per ordine. Quando sta accadendo in Turchia dove la produzione di acciaio prima diretta in USA ora viene esportata in Europa a minor costo, oppure quanto prima accennato sulla Cina, ha prodotto un calo della produzione di 3 milioni di tonnellate negli stabilimenti europei di Mittal, dove a Cracovia (Polonia) la produzione è stata sospesa per le importazioni dell'acciaio russo, mentre in Asturia (Spagna) è stata ridotta soprattutto per gli alti costi di energia. Da qui il ridimensionamento dei livelli produttivi previsti nella fabbrica tarantina dove l'aumento della produzione a 6 milioni è stato rinviato al 2020. A fronte della ridotta capacità produttiva è stata annunciata per 13 settimane la Cassa Integrazione Ordinaria per lavoratori impiegati nelle aree a caldo, a maggiore concorrenza estera. L'aumento poi dei costi delle materie prime (1 tonnellata di minerale è passata 80 a 100 dollari), così come dei certificati di emissione di CO_2 (ETS), incrementati del 230% ad inizio 2018, unitamente alle altre condizioni sfavorevoli del mercato dell'acciaio, potrebbero inficiare gli ingenti investimenti, sia sul piano produttivo sia su quello delle bonifiche, nell'area siderurgica di Taranto».

Il problema Taranto-ex Ilva, dunque, non è stato risolto?

«Ho sempre sostenuto che la situazione produttiva, economica, ambientale e sanitaria della città dei due mari resta complessa in tutte le sue dinamiche. Sul piano industriale, ritengo che difficilmente l'impianto siderurgico possa raggiungere gli obiettivi strategici prefissati e la piena efficienza produttiva, economica ed occupazionale. Questo mette a rischio la sostenibilità, anche sul piano degli investimenti ambientali, dello stabilimento di Taranto, con inevitabili ripercussioni sulle imprese dell'indotto locale. È bene ricordare che l'impianto siderurgico jonico paga anche una serie di inefficienze strutturali, ovvero: la lontananza dalle fonti di approviggionamento delle materie prime, oltre che dalla domanda di acciaio; i rilevanti investimenti di adeguamento agli standard di sicurezza europei; l'alto costo del lavoro occupato; e gli impegni di assorbimento dei 2.586 unità lavorative in esubero in forza all'amministrazione straordinaria e attualmente in cassa integrazione a zero ore. Per questo, credo che sia necessario rivedere il paradigma "Taranto Industria strategica del Paese" perché il ciclo integrale, così come concepito per lo stabilimento Ex Ilva, non ha più i margini di economicità del passato e non ha piu le prospettive da renderlo che competitivo nei mercati esteri. Continuare a sostenere questo modello di produzione dell'acciaio, dagli alti costi sociali e ambientali significa non considerare la realtà con il cogente rischio di compromettere l'intero comparto manifatturiero italiano che in una dinamica di costi di produzione crescenti sarà costretta ad approvvigionarsi sempre più dai mercati esteri, facendo risultare invano gli investimenti e i sacrifici sopportati».

«Serve una riconversione del settore basata su produzioni di eccellenza, innovative sul piano delle fonti energetiche, diverse dal carbone e dalle altre fonti tradizionali, e persino abbandonando le lavorazioni a caldo dell'acciaio e favorendo il riutilizzo del rottame ferroso»

Dobbiamo aspettarci grossi scossoni su Taranto?

«Basta osservare quello che sta accadendo. Arcelor Mittal ha annunciato per 13 settimane la cassa integra-

zione per 1.400 lavoratori, solo recentemente assunti (ossia da novembre 2018), a conferma della crisi dell'acciaio. Questo produrrà un ulteriore incremento di oneri sociali a carico della collettività. Inoltre, si apprende in questi giorni della dura posizione critica assunta da Arcelor MIttal nei confronti del Governo e del DL Crescita che all'articolo 46 ha previsto l'abolizione dell'immunità penale, istituita dal governo Renzi nel 2015, in relazione all'attuazione del Piano Ambientale. Vorrei ricordare che la questione della legittimità dell'immunità penale era stata sollevata dal Gip di Taranto a febbraio 2019, in virtù anche della sentenza della Cedu e con il rischio di condanna dell'Italia su come ha gestito l'intera vicenda Ilva. Spero che non prevalga la politica del "ricatto" e che Mittal, quale produttore mondiale di acciaio valorizzi in altro modo il sito industriale di Taranto, anche apportando modifiche al suo business, e soprattutto nel rispetto dei principi costituzionali e delle norme ambientali. Ora più che mai è necessario avere su Taranto una visione ampia e ponderata anche perché sullo stabilimento sussiste ancora una potenzialità finanziaria d'investimenti pubblici di oltre 1 miliardo di euro, di cui in parte già spesi o allocati (635 milioni di euro) e in parte da impiegare (448 milioni di euro). Su quest'ultimo aspetto spero che si siano individuati forme d'investimento ad alto moltiplicatore economico che in prospettiva possano dare un segnale tangibile dell'auspicata riconversione economica».

Soluzioni?

«L'ho accennato prima, in sintesi: sicuramente un nuovo Piano della siderurgia ma anche serve un cambio strategico di politica industriale, orientata su una riconversione del settore basata su produzioni di eccellenza, innovative sul piano delle fonti energetiche, diverse dal carbone e dalle altre fonti tradizionali, e persino abbandonando le lavorazione a caldo dell'acciaio e favorendo il riutilizzo del rottame ferroso, anche utilizzando forni elettrici, o importando semi ridotto dai Paesi emergenti. Ovviamente questo processo di cambiamento porterebbe benefici ambientali e sanitari. E poi occorre anche investire di più sui produttori italiani dell'acciaio, piccole e medie aziende disseminate sul territorio che hanno ancora grandi margini di crescita e ridotto impatto ambientale».

Grande successo per il concorso organizzato dal Gruppo Comes con l'Istituto "Calò"

Il calendario? Lo fanno gli studenti

Tra i "giudici" anche il presidente Vincenzo Cesareo. È l'industria del futuro

L'avvenire dell'industria visto con gli occhi di chi potrà realizzare futuro e innovazione. E' lo spirito che ha caratterizzato il concorso "Da Leonardo al Futurismo, come gli studenti vedono l'industria nel futuro attraverso l'Arte", che ha visto coinvolti gli studenti del Liceo artistico "Calò".

Un'apposita giuria, composta da due docenti dell'istituto e da due rappresentanti del gruppo Comes, fra cui il Presidente di Confindustria Taranto Vincenzo Cesareo, hanno decretato i tredici finalisti, selezionati tra le classi del triennio.

I risultati e i lavori realizzati dagli studenti delle terze, quarte e quinte classi della sezione arti figurative sono stati presentati nella sede di Confindustria in via Dario Lupo. Il bando lanciato da Comes Group servirà a realizzare "The Calendar 2020", il calendario 2020 che l'impresa jonica incentrerà sui temi del territorio, dell'industria e dell'ecosostenibilità. I primi tre classificati riceveranno dei buoni, alla scuola saranno destinati fondi per acquisire materiale scolastico.

Il presidente Cesareo afferma con soddisfazione: «Scuola e impresa possono e devono collaborare, producendo esiti interessanti. I giovani devono iniziare a conoscere l'industria per amarla: non è sinonimo di qualcosa di negativo, dobbiamo sfatare questo pensiero. Le opere selezionate saranno inserite nel calendario e non escludiamo di programmare successivamente una vera e propria mostra».

Gli fa eco il direttore commerciale di Comes Spa, Vittorio Infante: «I concorrenti – rimarca – hanno immaginato l'industria del futuro con immagini meravigliose e colorate, con gli occhi giovani di chi guarda lontano». All'incontro hanno partecipato Luigi Sergi, responsabile ricerca e sviluppo Comes e le referenti scolastiche del progetto, le professoresse Lorica Marturano e Annunziata Costantino.

La presentazione del concorso

«Parlare di industria – sottolinea la docente Costantino – non è un argomento semplice a Taranto. Il contatto con la grande industria permette ai ragazzi di conoscere il mondo del lavoro: in poco tempo hanno ottenuto ottimi risultati. Attraverso il sito Internet della Comes hanno compreso di cosa si occupa l'azienda, poi si sono ispirati alla ricorrenza della morte di Leonardo Da Vinci, infine si sono accostati a Depero e al futurismo».

La professoressa Marturano chiosa: «Gli studenti sono stati incuriositi da questa esperienza e ne sono rimasti entusiasti. L'incontro con il gruppo Comes, fiore all'occhiello del territorio, si è rivelato vincente».

Mentre la nave italiana continua ad essere un orgoglio per la nostra flotta, la sua quasi gemella fu ceduta all'Urss e poi demolita

L'AMERIGO VESPUCCI, SUA SORELLA E... DON CAMILLO

Il *Cristoforo Colombo* fu consegnato ai russi proprio a Taranto

DI ROBERTO ORLANDO

Quest'anno Taranto è stata protagonista assoluta della Festa della Marina, con manifestazioni imponenti che hanno attirato nella città bimare turisti e curiosi da ogni dove. Venti Unità della Marina Militare si sono aperte alle visite e tra loro anche la più bella, la riconosciuta "Regina dei Mari", l'*Amerigo Vespucci*, giunta nuovamente a Taranto a distanza di due anni dall'ultima "apparizione".

Lo storico veliero della nostra Marina, la nave più "anziana" in servizio della flotta, è custode di un fascino particolare ed irresistibile, che solo i grandi velieri dalle salde tradizioni marinare sanno dare. Tra le tante avventure che si possono ricordare del Vespucci, una delle più significative e affascinanti è legata proprio alla nostra città: nel 1965 la leggenda della vela italiana Agostino Straulino, Comandante del *Vespucci*, traversò il canale navigabile a vele spiegate. «*Tale manovra* – raccontava il giornalista di vela Paolo Venanzangeli – *fruttò al Comandante due lettere dall'Ammiragliato; una di encomio per la splendida manovra, a cui aveva assistito attonita tutta la città ed una che annunciava dieci giorni di arresti, per aver infranto il regolamento*».

Legata all'*Amerigo Vespucci* è anche la storia di sua... sorella, il *Cristoforo Colombo*. Nave impostata e varata anch'essa a Castellammare di Stabia, entrò in servizio nel 1928, tre anni prima del *Vespucci*. Differenze tecniche e diverse dimensioni distinguevano le due unità, peril resto molto simili. Destinate entrambe alla Divisione Navi Scuola, effettuarono diverse campagne addestrative.

Resta famosa la campagna che portò le due Unità, nel 1931, in Europa settentrionale, con soste a Brest, Amsterdam e Londra. Concedeteci un tenero ricordo di mio nonno: imbarcato sul Vespucci, raccontava di quell'esperienza e di come lui, pescatore della "povera" Taranto, aveva visto con stupore quasi innocente una città immensa, con tunnel sotterranei dove correvano treni e gente che parlava una lingua diversa; un'esperienza non dissimile da quelle fortunate alle quali la Marina Militare "abitua" i suoi marinai oggi, che hanno la possibilità di visitare posti sempre nuovi e acquisire esperienze umane indimenticabili.

Nave Colombo in navigazione

Con il Trattato di pace di Parigi l'Italia cedette all'URSS il

Nave Scuola
Cristofaro Colombo

Colombo ma anche il *Giulio Cesare* ed un altro naviglio: ma sul *Vespucci* circola ancora la leggenda metropolitana secondo la quale all'Unione Sovietica, nel 1949, venne dato il *Vespucci* e non il *Colombo*; i cadetti, ma non solo, rimangono tuttora affascinati da questo racconto e ci dispiace dover dire che non è andata proprio così...

La fortuna alle volte ti bacia in maniera improvvisa e questo ci è accaduto nell'incontrare un arzillo novantenne, originario di Salerno, ritornato a Taranto per rivedere i luoghi dove aveva vissuto gli anni del servizio militare: "*Il* Colombo*? Ero in Corso Ai Due Mari quando i russi portarono via il Colombo. Se la fecero portare in mar Grande perché avevano paura dei sabotaggi. I pianti della gente, le lacrime che ho visto…*" e l'emozione di chi ci ha raccontato questa cartolina di Taranto del 9 febbraio 1949. C'era davvero (e c'è ancora) un legame speciale tra Taranto, il suo Arsenale e la Marina Militare. Tanti giovani, marinai ed ufficiali, avevano perso la vita durante il conflitto e la stessa Taranto aveva vissuto da protagonista la guerra e gli anni dell'armistizio. Esperienze profonde, che avevano saldato un rapporto speciale tra la città e la Forza Armata.

Il sentimento che univa la Marina Militare, il *Colombo* e la popolazione marinara è stata raccontata anche da Giovannino Guareschi nel suo *Il compagno Don Camillo*. Il prete, reso famoso al cinema da Fernandel, riconobbe nel porto di Odessa il veliero italiano e ne approfittò per solleticare il senso di appartenenza al popolo dei marinai di alcuni compagni della delegazione italiana: «*Compagno marinaio* – disse don Camillo riferendosi al Bacciga – *da secoli siamo maestri nel fabbricare navi, però bisogna riconoscere che, per vedere un capolavoro del genere, dovevamo venire in Unione Sovietica*». Vedendo il sussulto patriottico da marinaio del compagno Bacciga, Peppone restò disorientato, accusando il prete di aver fatto una gaffe. «*Non è mica stata una gaffe* – rispose con calma don Camillo – *lo sapevo perfettamente che quello la è il nostro* Cristoforo Colombo*. Quando ce l'hanno portato via assieme al* Giulio Cesare*, m'è venuto un magone così!*». Un colpo davvero basso inferto al sindaco del Borgo: vedere che negli altri il cuore era tornato a battere per le proprie navi portate via dai russi, un sentimento più profondo rispetto alla causa comunista.

La nave Colombo *ad Odessa nel 1949 dopo la consegna ai sovietici*

Ciò che è certo è che il *Cristoforo Colombo*, dopo il passaggio ai sovietici, venne ribattezzato *Dunaj*, ovvero "Danubio" e che la sua vita sotto la bandiera rossa non fu fortunata. Disalberata, ridotta a chiatta per il trasporto fluviale di legna e carbone, nel 1963 fu vittima di un incendio; abbandonata semidistrutta per otto anni, venne demolita nel 1971. E mentre l'Italia fa sventolare il tricolore col Jack della Marina Militare in giro per il mondo su Nave *Vespucci*, raccogliendo consensi unanimi sulla maestosa bellezza del suo veliero, i russi, che avevano tra le mani un gioiello simile, furono semplicemente capaci di distruggerla.

la ricetta
Puglia
245.000 ettari di aree naturali protette
20 prodotti IGP
800 km di costa
4 milioni di turisti nel 2018
13 bandiere blu
183 depuratori
Acquedotto
Pugliese
questi gli ingredienti del nostro successo
REGIONE PUGLIA
acquedotto pugliese
PULITI PER VOCAZIONE
www.AQPdepurazione.it

Prosegue il dibattito avviato da "Lo Jonio" sul caso-Csm, scandalo delle toghe e nomine sospette. Intrecci con la politica, riforma non più rinviabile ed altro ancora. Si stanno susseguendo pareri e commenti che abbiamo il piacere di ospitare. Questa settimana è la volta di un altro autorevole magistrato, ***Augusto Bruschi****, di un avvocato assai stimato del Foro di Taranto,* ***Pietro Mastrangelo****, e dell'Ammiraglio* ***Fabio Caffio***

... ma continuiamo ad essere giusti e a guardare all'uomo

di Augusto BRUSCHI*

Augusto Bruschi

È decisamente un momento di grandissima caduta morale e d'immagine della Magistratura che va vista – e tale deve essere – come estranea a qualsiasi coinvolgimento esterno e volta ad una giustizia uguale per tutti e nel momento del giudizio e in quello della propria organizzazione. Il collega Brandimarte ha chiarito lo spirito di rappresentatività che necessitò la elezione dei membri del Consiglio Superiore e le impreviste ma conseguenti "fazioni (id est correnti) che operano "esattamente come avviene nei partiti politici nell'attribuire promozioni ed incarichi agli iscritti. E il collega giunge all'antica prospettazione di affidare al caso (id est sorteggio) le nomine dei membri del Consiglio Superiore, considerato che trattasi comunque ed in ogni caso di persone qualificate che operano da anni nel difficile mondo della giustizia in cui occorre certamente preparazione ed equilibrio. lo ritengo incancellabile l'ottica democratica voluta dai Costituenti che certamente non avevano previsto "l'associazionismo correntizio ispirato e vicino alla politica. Questo va sicuramente eliminato con una disposizione non incostituzionale per essere lo stesso in contrasto con la autonomia della magistratura che va vista in ogni suo aspetto, compreso quello di essere libero elettore, cioè non legato ad una "corrente e pronto ad indicare uno dei tanti colleghi che meritano un ruolo cosi importante. E poi va formulata una ipotesi legislativa che mantenga il sistema elettivo che non va trasformato in una cabala la quale significa in sostanza che l'uomo giudice è incapace di autogovernarsi tant'è che gli è stato tolto il diritto di voto. Un'ipotesi, questa, di difficile ma non di impossibile attuazione. Ho pensato (ma ci saranno certamente anche altre soluzioni) di elezioni di colleghi (non più designati dalle correnti abrogate) scelti all'interno di ogni Corte di Appello che si siano dichiarati disponibili e siano ampiamente apprezzati. E poi, fra questi, una selezione motivata effettuata da una apposita commissione di cui faranno parte i membri di diritto del Consiglio, quelli della politica ed altri designati dal Capo dello Stato e dal Vicepresidente, in base a criteri precostituiti quali anzianità, professionalità, operativi', specializzazione in alcune materie, lavoro svolto, impegno nel mondo giudiziario e della carceri, capacità di dirigere uffici impegnativi etc. Con un limite, che certamente suonerà sgradevole al mondo giudiziario perché adombra un sospetto ma che garantisce la certezza dell'equidistanza del giudizio: astensione per promozioni e nomine di uffici direttivi degli eletti della Circoscrizione di provenienza del nominando.

Complesso? Certamente. Correggibile o trasformabile? Certamente... ma si conserverebbe il diritto dei giudici a nominare i loro rappresentanti e si eviterebbe il do ut des che ormai caratterizza il sistema correntizio.

Ma va subito lanciato un grido forte da noi magistrati per il grave rischio che la politica, da sempre insofferente (a dir poco) "della ingerenza dei magistrati", utilizzi questo grave momento che ci ha investito a seguito dell'esplosione del caso Palamara, per muoversi nella direzione di annientare il giusto potere di controllo dei Giudici sui tanti, quotidiani comportamenti nei quali è coinvolta e per cui deve dare conto all'opinione pubblica.

E guardiamo Ia realtà: esiste un favoritismo correntizio? Certamente sì, ma è certo lesione interna alla Magistratura perché coloro che assumono i ruoli di capi sono sempre persone qualificate che hanno dato e daranno molto alla giustizia. Nel confronto poteva prevalere il non iscritto? Forse si, ma comunque il nominato è persona che gestirà bene il suo ruolo. L'episodio in corso è unico nella sua eccezionalità e non può fare regola su noi magistrati che finora abbiamo sempre avuto e mantenuto totale libertà di decidere, abbiamo combattuto con coraggio la delinquenza organizzata, abbiamo condannato o liberato guardando agli atti, abbiamo guardato all'uomo, non alle correnti.

E dunque cerchiamo una soluzione che non sia quella che dimostri che i giudici che giudicano gli altri non sono in grado di decidere su se stessi, tant'è che si affidano alla smorfia. Grazie direttore per aver raccolto e tollerato questa mio angolo di sofferenza ma ho fatto tanti ma tanti anni di lavoro guardando, appunto, all'uomo e non essendo iscritto ad alcuna corrente.

**Magistrato, già presidente, già Avvocato Generale della Procura della Repubblica presso la Corte d'Appello di Taranto.*

UN CSM MENO CORPORATIVO, APERTO ALLA SOCIETÀ CIVILE

Pietro Mastrangelo

di Pietro MASTRANGELO
Avvocato

Caro direttore, nel tuo editoriale apparso sul n. 96 del settimanale da te diretto ti soffermi sugli incarichi direttivi del CSM; mi sembra che tu proponga che ad un magistrato, durante la carriera dello stesso, possa essere conferito un solo incarico direttivo, con la previsione di un termine, per di più non rinnovabile; proponi anche di collocare fuori ruolo i dirigenti degli uffici giudiziari, uffici questi che, se ho ben capito, dovrebbero essere rappresentati dal magistrato più anziano.

È intervenuto nel dibattito il dott. Massimo Brandimarte il quale ha osservato che il sistema elettivo, previsto dall'art. 104 Cost., per la nomina dei componenti togati del CSM, ha fatto nascere delle "fazioni", le cui decisioni non sarebbero sotto il controllo dei cittadini; il che ha aggiunto il dott. Brandimarte sarebbe stato persino giusto se si fosse trattato di decisioni che non avessero leso, con l'interesse pubblico, quello particolare di chi era oggettivamente più meritevole di altri nel ricoprire determinati incarichi, a prescindere dalla sua appartenenza a questo o quell'altra corrente o dalla sua iscrizione alla ANM.

Provocato dal direttore Putzolu esprimo la mia opinione.

1. È arduo pensare che per nominare i membri togati del CSM si possa fare a meno del metodo elettivo; né mi pare opportuno, visto lo stato dell'organizzazione della giustizia, che siano chiamati a dirigere gli uffici giudiziari i magistrati più anziani (dei quali magistrati ho personalmente la massima considerazione),

2. Piuttosto non vedo alcuna ragione logica che "costringa" a mantenere l'attuale composizione del CSM; e a questo riguardo non vedo impedimenti costituzionali ad una siffatta operazione.

3. I padri costituenti, con l'art. 104 Cost., previdero che magistratura e politica dovessero collaborare, per governare assieme l'ordine giudiziario; i due terzi dei componenti dovevano essere espressi dalla magistratura e un terzo degli stessi dalla politica.

Questo CSM, in questa composizione, per qualche tempo ha operato bene.

4. Oggi la situazione è profondamente mutata.

Cominciando dalla politica, oggi vota mediamente la metà degli aventi diritto; il che vuol dire che il Paese reale (composto da tutti gli elettori) non si riconosce nel Governo e nel CSM (organi questi che sono espressi dalla maggioranza parlamentare che però raccoglie a malapena un quarto dei voti degli aventi diritto).

Le polemiche sul peso delle correnti della ANM, nella scelta dei dirigenti degli uffici giudiziari, ha scavato un fossato tra la maggioranza dei magistrati e gli esponenti togati del CSM.

5. Se si ritiene che, per le considerazioni innanzi svolte, il tempo è maturo per modificare l'art. 104 Cost. non sarebbe male se il nuovo CSM fosse meno "corporativo" (vista la cattiva prova che ha dato l'autogoverno) e fosse aperto ad esponenti non solo della magistratura e della politica ma anche della società civile.

Si potrebbe ad esempio pensare ad un CSM che, costituito da 24 membri oltre a quelli di diritto, fosse composto da 8 magistrati eletti all'interno della magistratura; da 8 politici, eletti dal parlamento ed infine da 8 cittadini, in possesso di determinati requisiti, che potrebbero essere scelti dal Capo dello Stato, nell'ambito di candidati espressi dalle grandi organizzazioni sociali ed economiche del Paese.

Conforterebbero una tale scelta i principi sanciti dagli artt. 1, 3 e 101 della Costituzione.

DELL'ETICA DEI MAGISTRATI OVVERO DELL'ONESTÀ DELLA MOGLIE DI CESARE

di Fabio CAFFIO

Può una persona qualsiasi parlare di etica dei magistrati? Può confrontarsi, senza avere la dovuta esperienza e senza aver mai subito limitazioni alla propria vita privata derivanti dalla professione svolta, con un tema che conduce all'essenza stessa dello Stato di diritto? Forse sì, se lo fa con la dovuta umiltà. Magari iniziando dalla letteratura classica, col ricordare il pensiero di Cicerone secondo cui "*non è fuor di proposito dire qualcosa sui doveri dei magistrati… compito particolare del giudice è di ben comprendere che egli rappresenta lo Stato e deve sostenerne perciò la dignità ed il decoro, deve far rispettare le leggi ed amministrare la giustizia ricordando sempre che tutto ciò è affidato alla sua lealtà*" (De Officis, 1, 34). Insomma al magistrato, come alla moglie di Cesare, si chiede non soltanto "esse honestum, sed etiam honestate videntur" adottando quindi rigorosi codici di comportamento sia nella vita pubblica sia in quella privata.

Quali siano queste regole deontologiche è questione complessa che va al di là del Codice etico predisposto dall'Associazione nazionale magistrati (http://www.associazionemagistrati.it/codice-etico) in forma di strumento di soft law la cui applicazione è rimessa alla coscienza dei singoli interessati. O delle norme disciplinari contenute nell'art. 1 del D.Lgs. 109-2006 le quali prescrivono, come doveri non solo morali ma anche giuridici, che il magistrato:

1. "*esercita le funzioni attribuitegli con imparzialita, correttezza, diligenza, laboriosita, riserbo e equilibrio e rispetta la dignita della persona nell'esercizio delle funzioni*";

2. "*anche fuori dall'esercizio delle proprie funzioni, non deve tenere comportamenti, ancorché legittimi, che compromettano la credibilita personale, il prestigio e il decoro del magistrato o il prestigio dell'istituzione giudiziaria*".

Il fatto è che le recentissime polemiche sulla lotta di potere in corso all'interno del Consiglio superiore della magistratura hanno aperto uno spiraglio che lascia intravedere miserie morali non compatibili con l'alto profilo etico che al magistrato si richiede. Come infatti diceva Piero Calamandrei nel suo ***Elogio dei giudici*** *scritto da un avvocato*: "*I giudici son come gli appartenenti ad un ordine religioso: bisogna che ognuno di essi sia un esempio di virtù. Se non si vuole che i credenti perdano la fede*".

Eccoci dunque arrivati al punto, ineludibile anche se apparentemente anacronistico: i giudici come aderenti ad un ordine religioso, animato da preclare virtù che li spingono sino al martirio, come dimostrato da decine di casi in cui il loro assassinio è stato dovuto all'intransigente amore per la verità ed alla cieca obbedienza dell'imperativo morale della coscienza? I magistrati come una sorta di monaci votati al silenzio sia per vocazione personale sia perché appartenenti a categoria cui la legge impone restrizioni alla libera manifestazione del pensiero?

Il problema, antichissimo ma ancora attuale, può essere solo accennato senza avere alcuna pretesa di dargli una risposta. Anche perché, difficilmente si potrebbe dire qualcosa di diverso da quanto affermato dalla Corte costituzionale, nella vecchia sentenza n. 100-1981, secondo cui i magistrati "*per dettato costituzionale devono essere imparziali ed indipendenti, e tali valori vanno tutelati non solo con specifico riferimento al concreto esercizio delle funzioni giurisdizionali ma anche come regola deontologica da osservarsi in ogni comportamento al fine di evitare che possa fondatamente dubitarsi*" di tali loro qualità.

La nuova amministrazione comunale è ripartita dall'antico maniero donato dai D'Ayala Valva

Carosino, il Castello e una impronta indelebile: «Lillino»

Una intuizione del compianto sindaco Angelo Fiore

di Domenico LEONE*

Grande festa per Carosino con articolo e foto nello scorso numero de *Lo Jonio*: con felice scelta, nell'ampio atrio del Castello d'Ayala Valva, al centro della piazza a tutti nota, insediamento della nuova Giunta del neo eletto Sindaco Di Cillo. A parere dello scrivente, nuovo successo del compianto Angelo Fiore (1943-2017) indimenticato Primo cittadino della città, che acquisì alla bella Carosino con donazione gratuita nel lontano 1985 lo storico castello quattrocentesco, dimora dell'autorevole casata, come reca la delibera consiliare n. 24 del 3 febbraio 1985.

Angelo Fiore, detto "Lillino"

Angelo Fiore, che moltissimi amici chiamavano Lillino, non sbagliò nella lunga battaglia che ebbe ad affrontare, da vero idealista qual era, per realizzare l'obiettivo: ci sono atti amministrativi che lo scrivente ha potuto consultare nel corso della ricerca che va svolgendo per tratteggiare il quinquennio 1980/1985 in cui Angelo Fiore ha governato nel segno della buona amministrazione la città.

Un primo atto riguarda – periodo dei primi di ottobre 1980 – la definizione dell'intervento per lo sgombero dell' Ufficio dei Vigili Urbani, ubicato al piano terra del Castello che pareva pericolante e fonte di rischio per la sicurezza degli operatori e dei cittadini.

Poi una seconda azione formale che consiste nella richiesta di finanziamento per l'acquisto ed il restauro del Castello condensata nella delibera di Giunta 132 del 27 aprile 1983; alla Regione Puglia infatti vengono domandati, sulla base delle relazione del Tecnico Comunale geom. Abatemattei, un miliardo e seicento milioni delle vecchie lire per l'acquisto e tale delibera, assunta per motivi tecnici d'urgenza, viene ratificata dal Consiglio Comunale il 21 maggio 1983.

Quindi terzo documento, che ribalta il quadro, non più acquisto: Il Consiglio Comunale di Carosino in data 3 febbraio 1985, di domenica e nelle festa del Santo Patrono San Biagio, accetta la donazione del Castello da parte del conte D'Ayala Valva e coeredi e ne viene quasi quantificato il valore sociale (possibilità di installare varie strutture pubbliche come biblioteca, auditorium teatro etc.) e due settimane dopo, il giorno 22 con atto n. 33, lo stesso Consiglio affida l'incarico ad un professionista, l'ing. Domenico Carella, di verificare la stabilità strutturale del Castello effettuando una perizia ed indicando le ipotesi di consolidamento.

Una curiosità: buffo e sorprendente il caso di omonimia; il nome dell'ingegnere nominato per le perizie al Castello è lo stesso: Domenico Carella, del famoso pittore (francavillese/martinese) della fine del Settecento che ha dipinto il bellissimo quadro dal titolo "La Madonna del Rosario" esposto presso la Chiesa Parrocchiale di Santa Maria delle Grazie a due passi del Castello dove forse sono conservate altre opere del medesimo artista.

Aggiungasi che puntava al cambiamento gestionale e al miglioramento della qualità della vita dei concittadini il Sindaco Galantuomo e si spendeva alla soluzione di temi come il Piano regolatore, la viabilità e i trasporti, le scuole in ogni ordine e grado , lo studio della possibilità di istituire a Carosino un Liceo Enologico legato alla tradizione agricola ed al flLone produttivo piu importante del territorio. E sul tema

**Socio della Società di Storia Patria e dell'Istituto per il Risorgimento.*

del Piano Regolatore Generale che a Fiore stava molto a cuore, l'architetto Mario Carobbi, professionista, al quale venne affidato l'importante incarico di redazione nel 1983, dichiara con chiarezza allo scrivente di ritenere ancora oggi saggia e condivisibile la scelta di fondo affermata allora nel Progetto di PRG: «Aderire all'idea di disciplina urbanistica della citta da dedicare al restauro ed al recupero ed alla tutela delle preesistenze civili e storiche dei borghi come Carosino, creando – se necessario – esternamente alla area densamente abitata gli impianti e insediamenti per lo sport, lo stadio, il cinema ed i teatro e in modi regolari le aree per le attività economiche. Realizzare – soggiunge il noto professionista – una economia, non uno spreco della risorsa territorio quindi contrastare una opzione, come dire, di dilatazione/espansione illimitata e quasi nevrotica delle costruzioni con creazioni di periferie anonime. In tale logica, in tale ambito la riscoperta del Castello e il restauro, recupero, riuso dell'antico prestigioso manufatto, come è stato per la iniziativa della nuova Civica Amministrazione nei giorni scorsi».

Angelo Fiore (quarto da sinistra) durante una manifestazione del Psi. Al suo fianco Claudio Signorile

Il castello D'Ayala Valva di Carosino

L'Associazione dei costruttori (Ance) a proposito del piano di interventi per la città vecchia e l'avvio, si spera celere, del cantiere nel cuore del Borgo

«EDIFICI STORICI E PALAZZO DEGLI UFFICI SCELTE CHIARE E RICADUTE ECONOMICHE»

Il presidente, Paolo Campagna: "Non abbiamo ha bisogno solo di simboli, ma anche di luoghi di cultura, lavoro, servizi e commercio"

«Cambiare il volto di una città non è mai un percorso semplice e veloce, ma come diceva qualcuno l'unico modo per iniziare a fare qualcosa è smettere di parlarne per iniziare a fare. Per questo malgrado alcuni esiti di questa enorme mole di progettazione messa in campo negli ultimi anni non saranno tangibili per la generazione degli anni '60, altri daranno immediata luce e forse anche speranza a parti della città che da anni attendono un segnale di rinascita».

Paolo Campagna

Paolo Campagna, presidente di ANCE Confindustria, commenta così il recente Piano di Interventi per la città vecchia approvato ieri nel consiglio comunale di Taranto, e che oltre al recupero di sei palazzi storici, la riqualificazione dell'affaccio a mare, il rifacimento delle antiche pavimentazioni su via Duomo e alcuni interventi di housing sociale, porrà finalmente mano ad uno dei simboli del degrado del quartiere Borgo, ovvero lo storico Palazzo degli uffici.

«Su Palazzo degli Uffici occorrono parole di chiarezza nella speranza che non si inneschi una battaglia di campanile ma si compia la migliore opera di rigenerazione non solo urbanistica, ma anche culturale e sociale, nonché produttiva di quella porzione di territorio», spiega Campagna.

«Anche come ANCE – continua Campagna – abbiamo sempre guardato con molta attenzione il palazzo e le sue implicazioni di carattere funzionale rispetto alle vocazioni anche turistiche della città e la vicinanza dell'antico stabile alla città vecchia, al polo museale del Marta, la sua ideale chiave di volta con l'affaccio a mare riqualificato fino al waterfront con l'area croceristica del porto, fino al punto di snodo con alcune arterie principali dell'isola pedonale umbertina fino al futuro polo museale dell'Arsenale.

Per questo come ANCE attendiamo con fermento la consegna e l'apertura ufficiale del cantiere di Palazzo degli uffici che proprio grazie a fondi rivenienti da antichi mutui (circa 5mln di euro), potrebbe presto lanciare un segnale di fattibilità di quel disegno – precisa il presidente di ANCE – tenuto conto che l'idea della polifunzionalità dovrà tener conto proprio di quanto riportato in premessa».

Il riferimento di Campagna è in particolar modo alle funzioni che il contenitore rinnovato dovrà accogliere al suo interno.

«L'istituzione scolastica di pregio dell'Archita potrà contare su una presenza simbolica che certamente contribuirà a creare un legame storico con una funzione del passato – dice Campagna – ma se vogliamo davvero mettere in atto un processo virtuoso di riqualificazione urbana abbiamo il dovere di offrire alla città e al sistema urbano che queste grandi trasformazioni stanno creando, la possibilità di riprogettare la distribuzione delle funzioni di contenitori di pregio come Palazzo degli uffici, misurando anche gli impatti economici che ne potranno scaturire».

«Una disattenzione nei confronti degli esiti economico-produttivi delle scelte di funzionalità di quell'intervento – termina Campagna – potrebbero compromettere tutto il futuro del Borgo umbertino che non ha bisogno solo di simboli, ma anche di luoghi di cultura, lavoro, servizio e commercio».

CONTO TERMICO 2.0
OPPORTUNITÀ CHE IN POCHI CONOSCONO

di Giuseppe LO SAVIO

Nella giungla delle detrazioni fiscali, delle ristrutturazioni, dell'efficienza energetica, delle aliquote al 65%, 55%, 50%... esiste, a partire dal 31 maggio 2016, il conto termico 2.0 che è un fondo per incentivare la produzione di energia termica e per sostenere gli interventi mirati al miglioramento dell'efficienza energetica di edifici e abitazioni. Il fondo è gestito dal GSE, che sta per Gestore Servizi Energetici. Proprio quest'ultimo si occupa di stabilire quali sono gli interventi ammessi, chi può accedere agli incentivi, cioè chi ne ha diritto e quali sono le modalità di accesso, naturalmente sulla base della normativa (la legge) decisa dal legislatore

Il nuovo Conto Termico 2.0 è un incentivo statale erogato dal GSE (Gestore dei Servizi Elettrici) ed incentiva gli interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni (rivolto a privati, imprese e pubbliche amministrazioni).

Il nuovo conto termico in vigore dal 31 maggio 2016 sostituisce il vecchio Conto Termico (DM 28 dicembre 2012), mette a disposizione 900 milioni di euro annui, di cui 700 per privati e imprese e 200 per le amministrazioni pubbliche, le cooperative di abitanti o sociali e le società di patrimonio pubblico.

Il meccanismo per l'erogazione degli incentivi introduce diverse convenienti novità: amplia le tipologie di intervento incentivabili, incentivi più generosi (anche fino al 65% delle spese sostenute), pagamenti più rapidi (90 giorni), importi in unica rata più alti (fino a 5.000,00 €), Pagamenti più semplici (bonifici anche online e carte di credito).

I soggetti che possono accedere al meccanismo del Conto Termico 2.0 sono:

— le Pubbliche Amministrazioni che includono anche gli ex Istituti Autonomi Case Popolari, le Cooperative di abitanti, nonché le Società a patrimonio interamente pubblico e le Società cooperative sociali iscritte nei rispettivi albi regionali.

— I Privati, ovvero Persone fisiche, Condomini e Imprese (soggetti titolari di reddito di impresa o di reddito agrario) che possono richiedere gli incentivi solo per gli interventi i produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza (Interventi Tipo 2).

Quali tipologie di intervento

Le tipologie di interventi incentivabili sono di due tipi: interventi di incremento dell'efficienza energetica degli edifici esistenti, riservato alle pubbliche amministrazione, e di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e sistemi ad alta efficienza, rivolto a privati, imprese e pubbliche amministrazioni.

Quali sono gli interventi del Conto termico:

1) Interventi di incremento dell'efficienza energetica in edifici esistenti (riservati alle PA)

Efficientamento dell'involucri come la coibentazione pareti e coperture, sostituzione serramenti, installazione schermature solari, illuminazione d'interni, tecnologie di building automation, Sostituzione di impianti esistenti per la climatizzazione invernale con impianti a più alta efficienza come le caldaie a condensazione.

2) Interventi di piccole dimensioni di produzione di energia termica da fonti rinnovabili e di sistemi ad alta efficienza

Sostituzione di impianti esistenti con generatori alimentati a fonti rinnovabili: pompe di calore, per climatizzazione anche combinata per acqua calda sanitaria, caldaie, stufe e termocamini a biomassa.

La modalità di calcolo del conto termico?

La modalità per il calcolo degli incentivi in conto termico per tutte le tipologie di intervento sono quelle previste dall'allegato 1 del D.M. 16 febbraio 2016 (Conto Termico 2.0). Per ogni tipologia di intervento esistono modalità di calcolo specifiche per determinare l'ammontare dell'incentivo totale e dell'incentivo totale massimo erogabile dal GSE.

Il limite massimo per l'erogazione degli incentivi in un'unica rata è di 5.000 euro e i tempi di pagamento sono all'incirca di 2 mesi.

Come si richiedono gli incentivi?

La richiesta operativa degli incentivi deve avvenire tramite l'apposito applicativo informatico PortalTermico gestito dal G.S.E. (Gestore Servizi energetici), tramite il quale i soggetti, entro 60 giorni dalla data di conclusione dell'intervento, compilano e inviano la documentazione necessaria per l'ammissione all'incentivo.

L'accesso agli incentivi può avvenire attraverso 2 modalità:

1) ACCESSO DIRETTO: per gli interventi realizzati dalle Pubbliche Amministrazioni e dai Privati, la richiesta deve essere presentata entro 60 giorni dalla fine dei lavori.

È previsto un iter semplificato per gli interventi riguardanti l'installazione di uno degli apparecchi di piccola taglia (per generatori fino a 35 kW e per sistemi solari fino a 50 mq) contenuti nel Catalogo degli apparecchi domestici, reso pubblico e aggiornato periodicamente dal GSE.

2) PRENOTAZIONE: per gli interventi ancora da realizzare solo da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

La richiesta di prenotazione deve essere accettata dal GSE. In tal caso, quest'ultimo procede a impegnare, a favore del richiedente, la somma corrispondente all'incentivo spettante.

Da 195€ al mese.
TAN 4,99% fisso - TAEG 5,93%.

FARI LED ADATTIVI

NAVI 8" CON SERVIZI ONLINE

CONNETTIVITÀ SMARTPHONE

ŠKODA. Simply Clever.

www.skoda-auto.it

D'ANTONA AUTO SRL
Via C. Battisti, 5000 TARANTO Tel. 0997791111
www.dantonaautoskoda.com

La rubrica "Ditelo al Notaio" realizzata da "Lo Jonio" in collaborazione con il Consiglio Notarile di Taranto presieduto dal Notaio Vincenzo Vinci questa settimana si occupa di imprese e tassazioni. A fornire chiarimenti è il Notaio Renato Frascolla

IMPRESE AGRICOLE E TASSAZIONI

«Intendo avviare un'impresa agricola. Ho sentito parlare di una tassazione ridotta per il compendio. E' così? In ogni caso vorrei conoscere i requisiti per evitare la tassazione ordinaria, che mi dicono sia al 15%.»

T. Sisto

Renato Frascolla

Il lettore probabilmente intende riferirsi alla fattispecie del "compendio unico".

Dal 1º gennaio 2014, però, con la norma che ha previsto la soppressione di tutte le esenzioni e le agevolazioni tributarie in relazione agli atti di trasferimento oneroso di beni immobili, le agevolazioni per il compendio unico sono previste esclusivamente per gli atti a titolo gratuito (donazioni).

Il compendio unico è un'estensione di terreno necessaria a raggiungere il livello minimo di redditività previsto dai piani regionali di sviluppo rurale per l'erogazione del sostegno agli investimenti previsti da Regolamenti dell'Unione Europea. I terreni agricoli costituiti in compendio unico possono essere anche non confinanti, purché siano funzionali all'esercizio dell'impresa agricola. L'agevolazione comprende anche i fabbricati rurali posti al servizio dei terreni. Al contempo la legge pone vincoli a carico del beneficiario. Il donatario deve così impegnarsi espressamente a coltivare o condurre i terreni per almeno dieci anni dal trasferimento e, quindi non li potrà rivendere né concederle in affitto per tale periodo. I terreni agricoli e le relative pertinenze, compresi i fabbricati, costituiti in compendio unico, inoltre, sono considerati indivisibili per dieci anni dalla costituzione, e durante tale periodo non possono essere frazionati né con atti tra vivi, né a causa di morte. Il vincolo di indivisibilità deve essere espressamente menzionato, da parte del notaio nell'atto di costituzione del compendio.

Allo stato attuale, pertanto, l'agevolazione genericamente utilizzabile per l'acquisto a titolo oneroso di terreni agricoli è quella storicamente conosciuta come "piccola proprietà contadina" (PPC), anche se tale definizione può risultare fuorviante, dato che la possibilità di sfruttare tale agevolazione prescinde dall'estensione del terreno acquistato.

Questa agevolazione consente ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella relativa gestione previdenziale e assistenziale (comprese le società agricole) di acquistare terreni agricoli versando l'imposta catastale dell'1% sul prezzo pagato per la compravendita, e l'imposta di registro e l'imposta ipotecaria in misura fissa (attualmente Euro 200 ciascuna). L'atto di compravendita e le relative copie sono inoltre esenti da imposta di bollo. Tale agevolazione, a differenza di come si era proceduto in passato, quando si era operato con proroghe di di anno in anno di agevolazioni precedenti, è stata introdotta dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 con una disciplina completamente nuova, ormai in via definitiva, dato che ne è stata eliminata la scadenza originariamente prevista per il 31 dicembre 2010.

La nuova normativa, dispone che i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali (comprese le società agricole) possono acquistare terreni agricoli e fabbricati pertinenziali pagando un'imposta dell'1% (essendo l'imposta di registro ordinaria per l'acquisto di terreni agricoli attualmente fissata al 15%). I richiedenti decadono dalle agevolazioni (con versamento di differenza sulla maggiore imposta dovuta, oltre sanzioni e interessi) se, prima che siano trascorsi cinque anni dalla stipula dell'atto di acquisto agevolato, alienano a qualsiasi titolo volontariamente i terreni ovvero cessano di coltivarli o di condurli direttamente.

L'agevolazione PPC è stata confermata anche a partire dal 1º gennaio 2014, senza un termine, grazie a una norma che ha introdotto una specifica eccezione all'abrogazione generalizzata di tutte le agevolazioni sulle imposte di registro relative alla compravendita di immobili, di cui si è detto.

Sono ammessi a godere delle agevolazioni soltanto gli atti di acquisto a titolo oneroso di terreni, e relative pertinenze, purché qualificati agricoli. L'agevolazione, dunque, non può essere chiesta per l'acquisto di suoli edificabili (o comunque non agricoli), anche se l'acquirente intende destinarli all'attività agricola e non si applica neppure agli atti a titolo gratuito, come le donazioni, né alle successioni a causa di morte.

La nuova norma fa espresso riferimento alle pertinenze e quindi si estende anche ai fabbricati con carattere strumentale alla coltivazione dei terreni agricoli.

Per fruire dell'agevolazione non è più necessario che ricorrano le condizioni precedentemente previste, ovvero la circostanza che l'acquirente dedichi abitualmente la propria attività alla lavorazione della terra, l'idoneità del fondo alla formazione o all'arrotondamento della piccola proprietà contadina e la mancata alienazione nei due anni precedenti di fondi rustici. Pertanto, non è più necessario richiedere all'Ispettorato provinciale agrario il certificato attestante la sussistenza dei requisiti. Il possesso dei requisiti previsti dalla nuova normativa va dichiarato dal richiedente l'agevolazione direttamente nell'atto di acquisto.

Per completezza si può accennare che recentemente l'agevolazione per la "piccola proprietà contadina" è stata estesa a soggetti privi della qualifica di coltivatori diretti o IAP e, cioè, anche al coniuge e ai parenti in linea retta di questi, purché conviventi e già proprietari di terreni agricoli.

Notaio **Renato Frascolla**

Verde pubblico, la scommessa del sindaco: «Fuori dell'emergenza stiamo facendo scuola». Il botta e risposta con Vera Corbelli: «Nessuna polemica con il commissario della Regione, ma si ravvivi la collaborazione: per favorire il processo complesso delle bonifiche, la cabina di regia non può essere posizionata al di là del capoluogo jonico»

«Taranto città pulita, modello virtuoso nella programmazione»

Una vasta area è stata interessata dagli interventi di Arca, Verde Idea e Bitella: così torna fruibile il lido storico, a San Vito. "Repulisti" anche a viale del Tramonto

di Paolo ARRIVO

Riscoperta e rigenerazione. Da viale Virgilio a San Vito: una parte di un grosso lavoro, una gara di importanza europea, un investimento complessivo di 15 milioni di euro. I risultati già si vedono... Nella mattinata di venerdì scorso, infatti, le squadre per la manutenzione del verde pubblico sono intervenute a San Vito, nella zona adiacente alla ex Lampara, sotto la supervisione del primo cittadino di Taranto, Rinaldo Melucci. Lo stesso ha fatto il punto sui lavori di riqualificazione chiarendo quanto sia importante l'iniziativa posta in essere da poco. «Restituiamo questo bellissimo luogo, uno degli storici e più cari alla popolazione, in particolare a coloro che non possono andare fuori Taranto, nella stagione in corso: ai soggetti e alle famiglie più fragili. Il lavoro è imponente: la gara è partita da un mese, e ci vuole pazienza perché possa essere raggiunto ogni angolo centrale e periferico di un territorio tanto esteso (250mila chilometri quadrati), perché tutti i tarantini tornino ad innamorarsi di posti dimenticati dalla comunità ionica. Gli stessi cittadini, poi, sono chiamati a custodire i beni e i servizi ripristinati con grandi sforzi, in modo che non ci sia sperpero di denaro pubblico».

«Grazie a questa attività capillare – rileva il sindaco – ai due anni di necessaria programmazione, ciò che prima mancava sulle bonifiche, Taranto può tirarsi fuori dalle secche dell'emergenza continua e, rispetto ad altre realtà, fare scuola».

Parallelamente alle altre iniziative contestate poste in essere (progetto Verde amico, forestazione urbana al quartiere Tamburi), ovvero alle polemiche che raggiungono Vera Corbelli, commissario straordinario per le bonifiche, il sindaco risponde abbassando i toni: "Nessuna polemica, nessuna chiusura con lei (continuiamo a sentirci settimanalmente per lavoro) si tratta di un "reset" relazionale, utile a ravvivare la collaborazione tra i soggetti istituzionali coinvolti nell'opera.

San Vito: è tornato il decoro

Ma il commissario (lo sa già, è bene chiarirlo), non può perseverare sulla strada tracciata sinora: se il Comune mette le risorse, coordina le attività, la formazione dei lavoratori, i centri di regia, poi, di un processo così complesso, qual è quello inerente le bonifiche, non possono essere posizionati altrove". "Bisogna lavorare a un restyling, rafforzamento della convenzione con il commissario della Regione, anche per dare una prospettiva, stabilizzazione, a quei lavoratori ex Isola Verde che stanno facendo tanto bene", chiosa Melucci.

Occorre collaborare. Si pensi che in quell'area sono stati recuperati – tra gli altri rifiuti – 15 water e decine di materassi. Scaricati da chi? Dagli incivili, il vero male da combattere. Altrimenti non ci sarà mai decoro cittadino.

Intanto – come informa l'assessore allo Sviluppo Economico e Polizia Locale, Gianni Cataldino – da lunedì mattina è

iniziato un massivo intervento per la rimozione della sabbia dai marciapiedi e dalla strada di Viale del Tramonto. A questo intervento seguiranno ulteriori lavori tesi a rendere più accogliente e godibile il lungomare di viale del tramonto a San Vito.

Decoro urbano, viabilità, contrasto alla illegalità per donare ai cittadini una fruibilità spesso messa in discussione dagli incivili e dagli abusivi.

L'amministrazione Melucci invita i cittadini e i bagnanti a farsi essi stessi difensori del luogo e a contribuire a difendere e mantenere il grado di decoro raggiunto. Non accetteremo che si ripetano condizioni di inciviltà come nel passato e interverremo nei confronti di chiunque pensi che il bene comune possa essere ferito e vandalizzato.

PULIZIE STRAORDINARIE IN VIA CAVA

Gli operatori Amiu sono intervenuti in maniera massiva nella zona di via Cava per riportare un giusto grado di decoro alla bella via della nostra Isola Madre.

«Per l'Isola Madre – commenta l'assessore alle società partecipate Paolo Castronovi – è previsto l'uso di mezzi più piccoli che possano transitare nei vicoli ed agevolare il lavoro di spazzamento che avviene quotidianamente, ma a volte la nostra incuria di cittadini riduce a una discarica a cielo aperto alcuni spazi comuni che dovrebbero rappresentare un fiore all'occhiello.

Al di là delle eventuali azione atte a disincentivare tali comportamenti contiamo sulla reciproca collaborazione dei cittadini nel mantenere, per quanto di propria competenza, un maggior decoro.

Se rispettassimo di più i luoghi in cui viviamo e ce ne prendessimo cura, vedremmo rifiorire tutti i quartieri».

Bonifiche nel primo e secondo seno del Mar Piccolo e corsi di riqualificazione professionale

INFRATARAS, BRACCIO ARMATO DEL COMUNE

«Abbiamo in mente un grande progetto affinché il percorso di riqualificazione dei lavoratori Infrataras (ex isola verde) trovi continuità, ma per far questo abbiamo necessità di maggiore sintonia tra gli attori in campo».

Così il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci ha salutato i 145 lavoratori Infrataras – a cui lui si rivolge in conferenza stampa definendoli "i miei ragazzi" – impegnati da settembre scorso nelle attività di bonifiche del primo e secondo seno di mar piccolo e da lunedì scorso nel percorso di riqualificazione professionale.

Il primo cittadino chiederà subito un tavolo di confronto al Commissario per le bonifiche e alla regione Puglia per rivedere l'accordo del settembre 2017 al fine di garantire stabilità occupazionale ai lavoratori nell'ambito della società infrataras, braccio operativo del Comune.

«Affinché il progetto vada in porto – ha continuato il Sindaco – è necessario che le risorse vadano pianificate sin da oggi per non correre il rischio che a dicembre le 145 unità rimangano senza lavoro. Altrimenti l'interlocuzione si sposterà con il governo centrale».

Prima del Sindaco il presidente della società Infrataras Umberto Salinas ha tracciato un primo bilancio delle attività di bonifica svolte da settembre ad oggi rimarcando le criticità finanziarie legate all' accordo siglato il 24 aprile

2017 superate grazie alla volontà del sindaco Melucci che ha stanziato poco meno di un milione e mezzo di euro per l'attuazione dell'accordo.

I lavoratori da lunedì scorso sono impegnati nell'attività di formazione professionale affidata al Formedil cpt.

Undici corsi per operatori ecologici, tecnici per la gestione dei rifiuti e addetti al monitoraggio ecologico, operatori polivalenti per la manutenzione di immobili e strade, manutenzione dei giardini, assistente tecnico amministrativo, operatore movimento terra. Saranno lezioni teoriche e pratiche per un totale di 325 ore.

UNIBED | *Materassi*

IL MATERASSO ORIGINALE

MESAGNE
VIA MANNARINO 1

BRINDISI
VIA BASTIONI
SAN GIORGIO 31/35

LECCE
VIA LEOPARDI 120A

TARANTO
VIALE VIRGILIO 119

RICHIEDI UN PREVENTIVO

Numero Verde
800 700 816

WWW.UNIBED.IT

SEGUICI SU

L'on. Luigi Vitali apprezza la svolta in Forza Italia e rivendica di aver previsto tutto in anticipo

«Berlusconi insostituibile: ma sotto di lui azzeriamo tutto»

«Bene la nomina a coordinatori di Carfagna e Toti. In Puglia il partito è ormai irrilevante»

Tanto tuonò che piovve. La svolta decisa in Forza Italia da Silvio Berlusconi suscita il plauso dell'on. Luigi Vitali. «Ancora una volta – sottolinea - Berlusconi, da par suo, si dimostra lungimirante e rivoluzionario. Le nomine di due reggenti del livello di Giovanni Toti e Mara Carfagna, l'azzeramento di tutte le cariche di partito e la fissazione di una consultazione popolare per eleggere la classe dirigente, dimostrano la saggezza dell'uomo ed il ritorno del criterio meritocratico e del radicamento territoriale. Niente più nominati ma espressione della base. Sono contento di aver contribuito, nel mio piccolo, a creare le condizioni dell'apertura del partito alle migliori risorse interne ed al contributo della società civile. I moderati, i liberali ed i riformisti del Paese sentitamente ringraziano». Il vice presidente del Gruppo dei senatori azzurri era stato tra i primi a sollecitare un deciso cambio di rotta.

Luigi Vitali

«Sono al fianco del presidente Berlusconi da 24 anni – rimarca -. Sono sempre stato un leale suo collaboratore. Lo ringrazio delle grandi opportunità che mi ha dato e credo di averlo ripagato nel migliore modo possibile. In questo momento gli ho chiesto uno scatto di reni: proprio lui, che ci ha insegnato il metodo della meritocrazia, deve tornare a selezionare la classe dirigente dal basso, scegliendo i più bravi, capaci, meritevoli, radicati. Oggi il presidente Berlusconi è circondato da cattivi consiglieri che decidono al suo posto e non si assumono la responsabilità degli errori che fanno: decidono per suo conto e gli attribuiscono le scelte più sbagliate. Chiedo, assieme a tanti amici, che ci sia una legittimazione dal basso: nessuno vuole mettere in discussione la sua leadership. Berlusconi è Forza Italia. Dietro di lui ogni ruolo, incarico, missione deve essere contendibile, assegnandola ai migliori, a quelli che riscuotono consenso. La gente che sta vicina al Presidente non è mai stata eletta in nessun consesso, neanche in Consiglio Comunale».

Vitali ricorda di aver lanciato l'allarme per tempo. «Quello che è successo in Puglia – aggiunge – lo avevo anticipato e scritto nell'ottobre 2018. Lo avevo detto a Tajani, Ronzulli, Berlusconi. In un anno abbiamo perso nove punti percentuali: siamo passati dall'essere punto di riferimento del centrodestra a diventare un partito inesistente e irrilevante. Non siamo determinanti in nulla: dove si è vinto non c'è stato l'apporto di Forza Italia. A Bari abbiamo fatto il 3,5%; a Lecce il 4,%%, a Ostuni il 2,5%. Nel 50% dei comuni con più di 15.000 abitanti non abbiamo presentato neppure la lista. Questo è un partito che se continua ad andare avanti con questi uomini e questo metodo è destinato a naufragare. Mi dispiace perché il presidente Berlusconi ha scritto la storia di questo Paese negli ultimi 25 anni. Io lavorerò fino all'ultimo minuto per rendere possibile la ricomposizione di Forza Italia sotto la sua leadership. Chiedo l'azzeramento di tutti i vertici, da Tajani in giù, che non sono stati all'altezza del compito. Il partito non può essere guidato da chi, alla prova dei fatti, ha risposto con un insuccesso».

UN CASO CHE GLI COSTÒ IL POSTO AL CSM MA ORA NESSUN FALSO: ASSOLTO

«Ieri (17 giugno 2019, ndr), dopo 8 anni di travagli, attacchi, fango e udienze, sono stato assolto dal Tribunale di Napoli, con formula ampia , dal reato di falso in atto pubblico».

A dare notizia dell'assoluzione è il senatore Luigi Vitali, leader di Forza Italia in Puglia. È lo stesso senatore a ricostruire la vicenda.

L'On. Luigi Vitali

«Tutto risaliva ad una visita fatta nell'ottobre 2011 nel carcere di Poggioreale a Napoli. Ero parlamentare e mi accompagnavo con una mia collaboratrice: neolaureata ed attivista del partito radicale. Ma per i PM di quella Procura era una giornalista.

Non iscritta all'albo nemmeno come pubblicista ma, secondo loro, di fatto (nuova categoria giuridica). Il Procuratore Aggiunto di quella Procura, caso più unico che raro, annunciò, con tanto di agenzia stampa, che aveva richiesto il mio rinvio a giudizio. Era il 2014 e lo fece due giorni prima della mia probabile elezione al CSM. Tanto bastò per affossare l'indicazione del mio partito a seguito delle polemiche sorte sulla vicenda. E questo è tutto.

Il bene trionfa sempre sul male e la giustizia sull'ingiustizia. Ma quanta sofferenza…».

Area Multibrand di Vetture Aziendali, Semestrali e Km.0

FIAT LANCIA

Semeraro & Miccoli
la concessionaria umana digitale

TARANTO - Via del Tratturello Tarantino, 1 - Tel. 099 472 3865
MARTINA FRANCA (TA) - Via Maria D'Enghien 16/A - Tel. 080 485 7045
www.semeraromiccoliauto.it

Conferenza stampa del consigliere regionale di Direzione Italia, Renato Perrini, con l'ex commissario all'emergenza, Giuseppe Silletti, nelle campagne di Crispiano

XYLELLA, ERADICATI SUBITO SETTE ULIVI INFETTI NEL TARANTINO

I sette ulivi infetti da Xylella fra Crispiano e Montemesola sono stati subito eradicati: è questa la notizia che il consigliere regionale di Direzione Italia, Renato Perrini, e l'ex commissario all'emergenza xylella, il generale Giuseppe Silletti, hanno dato durante la conferenza stampa, tenuta proprio nelle campagne di Crispiano.

«Come sono stati scoperti gli ulivi infetti da parte dell'Osservatorio regionale fitosanitario e dall'Arif – ha detto Perrini – sono stato come un rullo compressore, ogni giorno ho sollecitato sia in commissione Agricoltura, sia negli uffici competenti chi doveva darsi da fare perché non si perdesse tempo e si procedesse subito alle eradicazioni, per altro rispettando quello che la Regione Puglia ha stabilito attraverso il Piano Silletti. Ho personalmente collaborato con l'Arif perché ne fossero eradicati quattro in terreni abbandonati. I privati hanno provveduto, contemporaneamente, a eradicarne tre. A spingermi il timore che anche il mio territorio - conclude Perrini – potesse subire la stessa sorte di quello salentino: un paesaggio devastato e irriconoscibile. Questo è per me fare politica: non chiacchiere, ma fatti».

Il generale Silletti nel complimentarsi per il pronto intervento e le immediate eradicazioni nel tarantino, ha ricordato che allo stato attuale: «Non esistono rimedi per sconfiggere la Xylella, anche il 'fungo' individuato in Toscana è solo in fase di ricerca. Ad oggi – ha ribadito – per evitare la contaminazione è necessario procedere non solo alle eradicazioni, ma effettuare i trattamenti previsti dalla legge per evitare il contagio, specie negli uliveti non contaminati. Invito, poi, la Regione Puglia a effettuare più campionamenti durante l'anno, perché il batterio della sputacchina è molto contagioso e riuscire ad individuare subito le piante malate può significare salvare un intero territorio».

Area Multibrand di Vetture Aziendali,
Semestrali e Km.0

ALFA ROMEO

Jeep

Semeraro & Miccoli
la concessionaria umana digitale

TARANTO - Via del Tratturello Tarantino, 1 - Tel. 099 472 3865
MARTINA FRANCA (TA) - Via Maria D'Enghien 16/A - Tel. 080 485 7045
www.semeraromiccoliauto.it

MAICO

SENTI COME UN PROTAGONISTA!

Il tuo udito ti sorprenderà consentendoti di tornare ad **essere protagonista delle conversazioni**.

Il nuovo apparecchio acustico Maico ti fa tornare al centro dell'attenzione. **La sua tecnologia veloce e senza limiti** elabora fino a 32.000 dati sonori al secondo consentendoti di interagire con tutti senza più incomprensioni.

- **Suoni naturali** in tempo reale
- Tecnologia veloce **senza limiti**
- Connettivo con **TV e smartphone**
- Anche in versione **ricaricabile**

PROVA GRATIS I NUOVI APPARECCHI ACUSTICI!

taranto acustica | MAICO | Numero Verde 800-099167 | Trova il Centro più vicino su: www.grilligroup.com

TARANTO - Via Cagliari, 73 - Tel 099 7302420
TARANTO - Viale Trentino, 2 - Tel 099 7304890
MASSAFRA - Corso Roma, 2 - Tel 099 8807434
MANDURIA - Via Pacelli, 12 - Tel 099 9742055
LECCE - Viale Leopardi, 160 - Tel 0832 318276
POTENZA - Via del Gallitello, 89 - Tel 0971 594055

Poliambulatorio Specialistico

ECOGRAFIE:
-ECO ADDOME COMPLETO
-ECO ADDOME SUPERIORE
-ECO ANCHE E RENI (neonati)
- ECO GHIANDOLE SALIVARI
-ECO GINOCCHIO
-ECO MAMMARIA
- ECO MUSCOLARE
-ECO PARTI MOLLI
(Ascelle.Inguine,Collo)
-ECO PELVICA (Utero , Ovaie)
- ECO PROSTATICA
- ECO RENO-VESCICALE
-ECO TESTICOLARE
-ECO SPALLA
-ECO TIROIDE
-ECO DOPPLER
-ELETTROMIOGRAFIA

Poliambulatorio CONVENZIONATO con Marina Militare

Numero Verde Gratuito 800 099 166

Prenota subito!

TARANTO via C.Bergamini 2c Tel: 099 7794896

L'avvocato Vincenzo Gigante denuncia anche il caso dei contratti di fitto "capestri"

Il problema di Taranto? I Tarantini

È fuori di ogni dubbio che la nostra bella città sta morendo; le cause sono ben note a tutti, mancano gli investimenti e quindi manca il lavoro. Questa affermazione quasi apodittica e di rassegnazione, è drammatico che venga fatta proprio da quelle associazioni ed organizzazioni nate per risolvere il problema e che in modo puerile addossano agli altri la propria incapacità risorverlo.

L'Associazione Industriale dà la colpa alle istituzioni pubbliche politiche; la Camera di Commercio e Confcommercio danno la colpa ai sindacati; e così via. Ma tutti si sono accorti che i negozi chiudono, anche gli esercizi esistenti nelle vie centrali del borgo e o in strade di grande traffico, ma tutti fanno finta di nulla, come se il destino di Taranto prima o dopo debba cambiare, ma non si chiedono quando e come e perché intanto la città si spegne!!!

Taranto, Via D'Aquino

Sembra che tutti abbiano dimenticato che vi è un principio fondamentale che regola il mondo economico: creare ricchezza e trasformare la stessa in lavoro. Orbene, se Taranto produce ricchezza, questa. deve rimanere a Taranto e non essere trasferita altrove. Chi deve controllare che ciò avvenga? In primis gli amministratori pubblici locali che nell'ambito dei propri compiti devono salvaguardare le attività imprenditoriali locali, sia piccole imprese che attività artigianali.

Ad esempio, un patrimonio di Taranto sono le società Agromed (capitale oltre 5 milioni di euro) e Distriparck totalmente caduta nel dimenticatoio e quindi una ricchezza "**MORTA**"; è bene precisare che le stesse appartengono al Comune di Taranto, alla provincia e alla Camera di Commercio.

Altro esempio la ricchezza che produce Arceral-Mittal deve rimanere a Taranto, così come quella che a presto dovrà produrre il porto. Gli imprenditori "stranieri" possono venire a Taranto, ma la ricchezza che creano con il lavoro dei Tarantini deve rimanere in loco; ma non può consentirsi che non appena vi sia uno spiraglio di nuova prospettiva di lavoro, arrivino i "soliti ignoti" che prendono ricchezza e la portano via.

La Fondazione ha notizia di contratti "capestri" ai quali sono sottoposti i cittadini che intendono iniziare una attività commerciale, in ogni settore, con il marchio di società ed aziende di rilevanza nazionale, le quali dopo lo sfruttamento della poca ricchezza revocano la concessione, determinando la chiusura del negozio. Perché Confcommercio, Camera di Commercio ed altri non intervengono?!

I giovani che vogliono andare via da Taranto sono sempre di più e le istituzioni sono quasi contente che ciò avvenga in quanto si "scaricano" da ogni impegno, e danno ad altri la responsabilità.

La Fondazione Taranto, per l'ennesima volta si impegna ad assumere un ruolo di denuncia, di attenzione di ogni fenomeno teso ad impoverire ulteriormente la nostra Comunità che non merita di diventare una città depredata sempre e comunque.

Le imprese locali vanno tutelate e protette, solo così si può evitare la fine commerciale di Taranto.

Avv. **Vincenzo Gigante**
Presidente della Fondazione Taranto

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA mediamentepubblicita@gmail.com

FINANZIAMENTI

Fino a 1,5 MILIONI di €

CON GARANZIA ALL'80%

P.O. Puglia FESR-FSE 2014-2020

Asse III - Azione 3.8 - Sub-Azione 3.8a

Il **futuro** *alla portata di tutti*

20 MILIONI DI EURO

FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DELLA PUGLIA

ConfeserFIDI

www.confeserfidi.it

Sul sito www.confeserfidi.it, nell'apposita pagina dedicata al "P.O. Puglia FESR-FSE 2014/2020" si potrà consultare tutta la documentazione necessaria per l'accesso alla misura agevolata. Inoltre, per maggiori informazioni è possibile contattare la sede di Confeserfidi al seguente numero 0432/934400.

INTERFIDI
Viale Virgilio 152
74121 **TARANTO**
Tel. 099 7783155
info@consorziointerfidi.it

L'ARTIGIANA COOPERATIVA
Via Cosimo de Giorgi, 22
73100 - LECCE
Tel. 0832.390515 - Fax 0832.394246
info@cooperativalartigiana.it

L'impegno della Delegazione di Terra d'Otranto dell'Ordine di Malta in favore dei bambini

Il disastro di Chernobyl

di Giuseppe BARBERA*

Il ventisei aprile 1986, alle ore 1 e 24, nell'allora Unione Sovietica, nei pressi dell'odierno confine tra Ucraina e Bielorussia, nel corso di un test definito "di sicurezza" presso la centrale nucleare "Lenin" di Chernobyl si verificò un brusco e incontrollato aumento della potenza del nocciolo del reattore n. 4 che innescò una fortissima esplosione, che provocò lo scoperchiamento del reattore e lo scoppio di un vasto incendio.

Materiale radioattivo fuoriuscì dal reattore ricadendo sulle aree circostanti la centrale, contaminandole pesantemente e rendendo necessaria l'evacuazione e il reinsediamento in altre zone di oltre trecentomila abitanti. La nube radioattiva che si creò, spinta dai venti, arrivò a minacciare gran parte dell'Europa. Con livelli di radioattività notevolmente superiori a Hiroshima e Nagasaki, l'incidente di Chernobyl è entrato tristemente nella storia come il più grave incidente nucleare mai verificatosi.

Con il Progetto "Dona un sorriso", dalla fine del 2016, la Delegazione di Terra d'Otranto del Sovrano Militare Ordine di Malta collabora con l'Associazione "Progetto Cernobyl" di Carugate (MI) ad un programma di accoglienza ed assistenza in favore di bambini provenienti dalle zone limitrofe alla centrale di Chernobyl. Tali bambini, inconsapevolmente, "pagano" le conseguenze di un evento disastroso verificatosi ben 33 anni fa, quindi decenni prima della loro nascita.

Per il terzo anno consecutivo la Delegazione si è adoperata per accogliere 13 bambini bielorussi dal 14 al 21 giugno a Castellaneta Marina dove la presenza di strutture ricettive disponibili (albergo e lidi attrezzati) ha permesso di organizzare per loro una settimana di vacanza.

I bambini provengono da zone contaminate e, in tanti casi, appartengono a famiglie non agiate che si nutrono dei prodotti del territorio, procurandosi così una quotidiana esposizione agli isotopi radioattivi, che causano anemia, cancro alla tiroide, malattie cardiache e oncologiche.

Dopo tre settimane ospiti presso famiglie di Carugate, i bambini stanno trascorrendo alcuni giorni in allegria e serenità, godendo della benefica esposizione all'aria marina e facendo il bagno nelle limpide acque del nostro mare.

Soggiornare un mese in un ambiente non contaminato e, in particolare, alimentandosi con i sani prodotti tipici della dieta mediterranea, permetterà ai bambini di ridurre, anche fino al 50%, la quantità di cesio nel sangue con conseguenti sensibili vantaggi per il loro sistema immunitario.

Un giro in barca. Sotto: affacciati da Palazzo Ameglio per vedere il ponte girevole

Questa vacanza, oltre che avere indiscutibili effetti positivi sulla loro salute, costituisce una esperienza unica dato che per la maggior parte di loro è la prima volta che hanno contatto con il mare.

Un'altra bella esperienza è stata la visita a Taranto e, in particolare, alla sede della Delegazione dell'Ordine di Malta, Palazzo Ameglio, dove i nostri bimbi sono stati accolti con grande affetto dal Delegato, dott. Mario d'Ayala Valva, e da altri Cavalieri. Dal balcone affacciato sul canale navigabile hanno potuto ammirare il ponte girevole e il Castello Aragonese assistendo alla suggestiva cerimonia dell'ammaina bandiera.

Tra qualche giorno ripartiranno per il loro paese, portando nel cuore e nella mente il ricordo di una esperienza indimenticabile di gioia e spensieratezza, di incontro con i Cavalieri dell'Ordine di Malta che hanno cercato di rendere il loro soggiorno il più speciale possibile.

**Responsabile della comunicazione e delle relazioni pubbliche della Delegazione di Terra d'Otranto dell'Ordine di Malta*

IL PERSONAGGIO

La storia di Suor Romilda, protagonista di una straordinaria missione, per decenni, in Brasile. È tornata nella "sua" San Giorgio Jonico

UNA VITA DEDICATA AI BAMBINI

L'accoglienza calorosa della comunità e del sindaco, Mino Fabbiano, che fu suo allievo

di Laura MILANO

A San Giorgio Jonico intere generazioni di bambini, oggi adulti, hanno conosciuto Suor Romilda. Non l'hanno solo conosciuta. Hanno avuto la fortuna, il privilegio di crescere accompagnati da quel mondo di emozioni che ha sempre sprigionato. Sono trascorsi 50 anni da quando Suor Romilda ha indossato la sua veste da religiosa, e per l'occasione, presso la Chiesa Maria SS. Immacolata, ha rinnovato le sue promesse e festeggiato l'importante anniversario con una moltitudine di affetti che non hanno mai dimenticato, né mai dimenticheranno la sua figura straordinaria.

Suor Romilda

Suor Romilda è nata 70 anni fa a San Giorgio Jonico, e nella sua infanzia non sono certo mancate le difficoltà; probabilmente le stesse che, insieme alla perdita prematura del padre, le hanno permesso di sviluppare una sensibilità davvero fuori dal comune. Le difficili condizioni economiche della famiglia d'origine, l'hanno portata a trascorrere la sua infanzia presso l'istituto religioso vicino alla parrocchia Maria SS. Immacolata, lo stesso in cui, un po' di anni dopo, è tornata da consacrata. I ricordi legati alla sua fanciullezza non sono particolarmente felici: il rigido sistema educativo impartito dall'istituto cui era affidata, ha lasciato non poche cicatrici e forse quel bisogno di amore negato ha stimolato fortemente la sua passione per i bambini, per gli adolescenti, e la grande voglia di interagire con loro.

A soli 12 anni, in una delle tante notti di preghiera e di interrogativi sul suo futuro, il volto della Madonna, illuminato dalla luna piena, le fece comprendere che la sua vita sarebbe stata dedicata al prossimo e scandita dalla preghiera.

Ventisette anni trascorsi a San Giorgio, hanno lasciato il segno nel cuore di quanti l'hanno conosciuta, grazie al suo sorriso, la sua bontà e la sua vitalità. Un mix di energia e dolcezza, con cui ha saputo tenere compagnia a generazioni diverse che hanno frequentato il suo asilo, cantato le sue canzoncine, recitato nelle sue rappresentazioni e giocato in un cortile dalle panchine colorate in cui sembrano riecheggiare ancora le urla di gioia su uno scivolone, le filastrocche con cui accompagnare un girotondo. Le aule, il dor-

mitorio dell'istituto, la cappella, il cancello dinanzi al quale lei attendeva al mattino "i suoi bambini", ovunque ha portato la sua dolcezza . Resterà nella memoria di tutti l'indimenticabile "Piccolo Coro A.M.I." (amici di Maria Immacolata) da lei creato, che per anni ha animato le celebrazioni liturgiche nella parrocchia vicina.

Dopo aver trascorso circa 30 anni nel suo paese di origine, suor Romilda è partita per il Brasile, lasciando un vuoto incolmabile ed una tristezza infinita in quanti le fossero affezionati. Oggi, le abbiamo chiesto di spiegarci il perché di quella scelta così drastica : «Non avevo mai confessato a nessuno quanto, in realtà, io desiderassi portare la mia opera in uno dei posti di questo mondo tra quelli maggiormente in difficoltà – ci racconta – . Quando la mia richiesta è stata finalmente accolta, per quanto possa sembrare paradossale, ne sono stata felice».

Le abbiamo chiesto di raccontarci quella esperienza. «Sono partita perché ero cosciente di aver dato molto alla comunità di San Giorgio; volevo rendermi utile laddove ci fosse realmente e concretamente bisogno di aiuto vero, di aiuto materiale . In Brasile, la mia missione è durata 20 anni. Ho costruito una casa per donne e bambini, ho costruito mattone per mattone quella casa portando loro la parola di Dio. Ho assistito anziani ammalati. Ho portato soprattutto la speranza di cui avevano tanto bisogno. Ho aperto loro il mio cuore, ho ascoltato il loro ogni giorno. Ho conosciuto una realtà difficile da immaginare per chi viva una vita "normale". Ho lasciato il Brasile perché costretta dalle mie precarie condizioni di salute e se solo potessi, ci ritornerei. Voglio cogliere l'occasione per ringraziare tutta la comunità di San Giorgio, perché durante la mia permanenza in Brasile, ha contribuito al compimento della mia missione inviando ogni sorta di bene di cui quei bambini avevano bisogno. Voglio ringraziare di cuore quanti hanno contribuito anche economicamente a portare il sorriso tra quella gente meno fortunata».

Il ritorno di suor Romilda è stato accolto con gioia. Un rapido passaparola ha radunato quei bambini oggi adulti, madri e padri che per l'occasione hanno intonato una delle sue canzoni preferite. E poi i festeggiamenti a cui persino il sindaco Mino Fabbiano (un tempo tra i suoi piccoli allievi!) ha preso parte.

Suor Romilda è tornata. Sembra una frase come tante. Invece non lo è.

San Giorgio Jonico

Tre anni di attività: il bilancio del sindaco Mino Fabbiano

CONTI IN ORDINE E INTERVENTI CONCRETI

Edilizia scolastica, verde, strade, ambiente e sanità: un programma che vogliamo continuare e portare a termine

di LAURA MILANO
redazione@lojonio.it

Mino Fabbiano

Mentre in alcuni comuni dell'Unione Montedoro, i sindaci appena eletti comincia- no a familiarizzare con la nuova poltrona, chi è già a buon punto del suo mandato ne ripercorre invece le tappe, meditando sul lavoro svolto e sugli obiettivi ancora da perseguire. A San Giorgio Jonico, sono trascorsi circa 3 anni da quando nel 2016, l'amministrazione guidata da Mino Fabbiano si è insediata, ed abbiamo chiesto al sindaco di tracciare con noi un bilancio della prima parte della sua legislatura.

Sindaco, come è andata in questi 3 anni?

«Le linee guida del mio mandato, quelle tracciate al momento dell'insediamento sono state rispettate. Il primo cambiamento ho voluto apportarlo proprio in seno alla macchina amministrativa, vigilando costantemente sul lavoro dei miei collaboratori e coinvolgendo i cittadini nella vita politico-amministrativa del paese. La diretta streaming dei consigli comunali ha consentito una partecipazione più attiva e consapevole degli elettori. Non sono mancate le occasioni in cui l'amministrazione ha voluto consultare la cittadinanza su alcuni interventi di particolare importanza, come è accaduto in occasione della presentazione del DUC».

Su quali fronti, in questi anni, la sua amministrazione si è maggiormente impegnata?

«Abbiamo privilegiato l'edilizia scolastica, consegnando ai bambini una nuova scuola per l'infanzia, il cui progetto era già stato predisposto dalla precedente amministrazione Grimaldi, ed abbiamo migliorato lo stato generale di tutti gli edifici scolastici, i lavori proseguono. Siamo intervenuti sulla rete stradale, migliorando visibilmente la viabilità . Abbiamo dato una fortissima impronta alla cura del verde cittadino e potenziato il sistema di pulizia delle strade incluso il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, senza dimenticare l'apertura del Centro di Raccolta Comunale (l'isola ecologica) già nel 2017».

Bilancio: che situazione ha ereditato e qual è la situazione attuale?

«Mi sono ritrovato con una situazione finanziaria certamente difficile, non catastrofica come quella di altri comuni, ma sicuramente non rosea. Abbiamo ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal piano di riequilibrio già in precedenza avallato dagli organismi competenti. Oggi, la situazione finanziaria complessiva è sicuramente migliorata, nonostante si sia prestata attenzione a non ridurre i servizi ai cittadini».

Sindaco, quanto la sua formazione professionale crede abbia influito nelle sue scelte alla guida del paese?

«Io credo che, al di là della formazione professionale, chi si dedica ad amministrare una realtà come quella di San Giorgio, debba avere almeno una conoscenza di base dei meccanismi che governano la vita delle pubbliche amministrazioni. Ovviamente, la formazione specifica di partenza può aiutare se si considera che quella del commercialista è una "forma mentis" che consente di seguire le aziende, e magari svolgere proprio negli enti pubblici anche la funzione di revisore dei conti, e questo probabilmente può rappresentare un vantaggio. Certamente è la passione e la volontà che spingono ad entrare nei meccanismi della vita di un ente e cercare soluzioni appropriate».

Sulla base della sua esperienza, cosa significa essere un sindaco, oggi?

«Quella del sindaco non è una attività che si riduce ad una funzione di "rappresentanza" un po' come avviene nelle manifestazioni di fine anno degli istituti scolastici. Il sindaco è un amministratore. Deve essere sempre presente. Deve essere cosciente dei propri limiti, rispettare quelli che la legge gli pone senza invadere il campo che non gli appartenga seppure vigilando sull'operato di quanti lo circondano. L'inerzia di un sindaco si traduce in un rallentamento nel raggiungimento degli obiettivi».

Parliamo della capacità che ha mostrato di avere nell' intercettare i finanziamenti di cui San Giorgio aveva necessità.

«I problemi non sempre si riescono a risolvere. La mia professione però mi spinge a cercare sempre una soluzione. Non trovo corretto dire ad un cittadino che un problema non si può risolvere perché non si hanno le risorse finanziarie. Per poter realizzare le opere è necessario, fondamentale, trovare le risorse. Bisogna essere ottimisti, anche un po' sognatori. Bisogna imparare ad immaginare che una determinata cosa si realizzi. Solo credendo che qualcosa possa realmente realizzarsi si riuscirà a trovare ogni possibile soluzione, reperimento delle risorse

incluso».

Qual è l'obiettivo che più di tutti vorrebbe realizzare per San Giorgio prima che il suo mandato si concluda?

«Conto di portare a compimento il ricco programma di interventi che la mia amministrazione si è prefissato; del resto, in questa sede, non ho citato che una minima parte di quanto concretamente si sia già eseguito. Grazie all'impegno dei miei assessori, il paese ha riscoperto anche le sue tradizioni, valorizzato le sue risorse naturali e ricevuto uno slancio importante dal punto di vista culturale e sociale. Probabilmente non sarò io personalmente ad inaugurare nei prossimi due anni il poliambulatorio sanitario per la cui realizzazione la mia amministrazione si è molto impegnata, ma il semplice fatto di aver proposto questo importante progetto ed ottenuto la possibilità di realizzarlo con l'accordo già sottoscritto con la Asl di Taranto, rappresenta per me l'aspetto più importante».

ISTITUZIONE CONCERTISTICA ORCHESTRALE MAGNA GRECIA

COMUNE DI TARANTO

MAGNA GRECIA
FESTIVAL ESTATE 2019

Mercoledì 10 Luglio
CONCERTO GROSSO PER I NEW TROLLS
Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls
Maurizio Lomartire - direttore
Arena Villa Peripato

Sabato 20 Luglio
JACOB COLLIER
Djesse World Tour
Arena Villa Peripato
Ingresso € 20 + € 3 prevendita

Mercoledì 31 Luglio
FARLIBE DUO feat. Daniele Sepe
Giovanna Carone - voce
Mirko Signorile - pianoforte
Daniele Sepe - sax
Antonio Palazzo - direttore
Ex Convento di S. Antonio

Lunedì 15 Luglio
ROSSINI GRAN GALÀ
Piero Romano - direttore
Ex Convento di S. Antonio

Venerdì 19 Luglio
MOZART FOREVER
Maurizio Moretta - pianoforte
Roberto Gianola - direttore
Ex Convento di S. Antonio

Mercoledì 24 Luglio
BOHEMIAN RHAPSODY
La leggenda dei Queen
Alberto Ambrogiani - voce
F. Bartolucci, G. Esposto - attori
Claudio Salvi - concept e testi
Graziano Leserri - maestro del coro
Roberto Molinelli - direttore
L. A. Chorus
Arena Villa Peripato

Lunedì 05 Agosto
BOB MARLEY
Il mito del reggae
Mitchell Brunings - voce
Claudio Salvi - testi
Roberto Molinelli - direttore
Arena Villa Peripato

ARENA VILLA PERIPATO
Inizio ore 21.00
INGRESSO GRATUITO (tranne 20 Luglio)

EX CONVENTO DI S. ANTONIO
Inizio ore 20.00
INGRESSO GRATUITO con invito fino ad esaurimento

INFO
ORCHESTRA DELLA MAGNA GRECIA
TARANTO - VIA TIRRENIA, 4 - TEL. 099 7304422 | TARANTO - VIA GIOVINAZZI, 28 - CELL. 392 9199935
Visita il sito:
WWW.ORCHESTRAMAGNAGRECIA.IT

UBI Banca
MATERA TARANTO
Fondazione Puglia
Progetto Sviluppo
BAUX
PARTNER ISTITUZIONALI
Regione Puglia

Carosino

Presentata l'associazione che riunisce commercianti, artigiani e liberi professionisti

"FACTA", PER DARE VOCE AGLI IMPRENDITORI

di LAURA MILANO
redazione@lojonio.it

Nella serata di domenica 16 giugno è stata presentata a Carosino una nuova e lodevole iniziativa. È nata "**FACTA**" l'associazione che oggi a Carosino riunisce commercianti, artigiani e liberi professionisti. Una bella ed interessante realtà che nasce proprio con l'insediamento della nuova amministrazione comunale guidata da Onofrio Di Cillo.

In una cittadina governata da un sindaco supportato da tanti giovani, anche le nuove idee non tardano ad arrivare e ad assumere forma. Nel Castello Dayala Valva, il presidente di FACTA Annalisa Marinelli ha presentato l'associazione convocando cittadini, istituzioni ed operatori commerciali del territorio.

"FACTA" come il sommo latino vuole, racchiude in sé la finalità del gruppo costituitosi. "FACTA" per esprimere la volontà degli associati di dare una svolta concreta all'economia del territorio, attraverso l'unione degli operatori, il confronto, l'ascolto delle rispettive esigenze, la proposta di soluzioni ed iniziative comuni, ma soprattutto il rapporto costante con le istituzioni.

FACTA per esprimere quell'unione che rende forti. Alla presentazione hanno preso parte insieme al presidente Annalisa Marinelli, anche il sindaco Di Cillo ed il dottor Antonio Pietro Farilla in qualità di Revisore dei Conti. Nel direttivo: il vice presidente Gianpaolo Monteleone, il segretario Alessandra Gioffrè, il tesoriere Fabio De Luca. Addetta alle pubbliche relazioni Piera Carrieri.

FACTA ha la sua sede a Carosino in via Dante. Quanti vorranno approfittare di questa opportunità dovranno semplicemente contattare la sua pagina Facebook o il presidente di FACTA al numero: 347. 24. 29. 049.

Onofrio Di Cillo, sindaco di Carosino, ed Annalisa Marinelli, Presidente di FACTA

OCCHIALI DA SOLE
CON LENTI GRADUATE
MONOFOCALI*
da € ~~140~~
€85

OCCHIALI DA SOLE
CON LENTI
PROGRESSIVE*
da € ~~300~~
€155

* COMPRESO DI MONTATURE FIRMATE

OTTICA GALEONE

STORE || TARANTO - SAN GIORGIO J. - MASSAFRA - GINOSA - CROTTAGLIE
MARTINA FRANCA - SAVA - MANDURIA - PULSANO - SAN MARZANO DI S.G.
BRINDISI - FRANCAVILLA F. - SAN PANCRAZIO SALENTINO - LATIANO

099 591 6024
otticagaleone.it

Partiti sul territorio gli interventi programmati nel protocollo sottoscritto da Comune, Regione Puglia, Anas, Anci e Upi Puglia

COMPLANARI E CASSONETTI DELL'AGRO: MAXI-PULIZIA

Martedì 18 giugno scorso hanno preso il via gli interventi di pulizia straordinaria lungo le complanari insistenti sul territorio di Francavilla Fontana. I lavori di raccolta saranno svolti in maniera gratuita da ANAS nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato lo scorso anno, mentre resterà in capo all'Amministrazione Comunale il conferimento finale che sarà a cura di Monteco.

«Si tratta di un risultato importante – dichiara il sindaco Antonello Denuzzo – Francavilla Fontana è il primo comune dell'ARO che riesce a portare a casa i frutti di questo protocollo che in poche parole restituirà dignità alle complanari, che troppo spesso gli incivili utilizzano come discariche a cielo aperto. La novità è che questi interventi sono quasi a costo zero per i cittadini che potranno godere di strade più pulite e di aree più salubri. Certamente da Amministratori preferiremmo non dover annunciare l'ennesima pulizia che implica una persistente inciviltà alla base. In ragione di ciò faremo un ulteriore giro di vite con le foto trappole al fine di inchiodare i trasgressori che con il loro comportamento danneggiano l'ambiente e il decoro della Città».

Intanto sono stati completati i lavori di svuotamento dei 35 cassonetti sparsi nell'agro francavillese. Il risultato racconta di 200 quintali di rifiuto indifferenziato raccolto dai compattatori della Monteco.

«Il protocollo tra Comune, Regione Puglia, Anas Spa, Anci Puglia e Upi Puglia pone un argine al problema diffuso dell'abbandono dei rifiuti nelle complanari – dichiara l'assessore all'Ambiente Antonio Martina –. Si tratta di un risultato importante per la città, che è l'unica dell'Aro che è riuscita ad ottenere questi interventi. Non è stato facile applicare questo accordo, stipulato in prima istanza a livello regionale, a causa della complessità degli interventi da realizzare. Possiamo

dire in definitiva che l'applicazione del protocollo rappresenta una vittoria per Francavilla. Sul fronte cassonetti, lasciano molto perplessi i dati relativi allo svuotamento dei 35 bidoni disposti nell'agro francavillese. 200 quintali di indifferenziato su così pochi contenitori devono far riflettere. Si tratta di un quantitativo superiore rispetto a quello prodotto dall'intera città di Oria. È difficile credere che i soli abitanti delle contrade producano così tanti rifiuti. Molto probabile, invece, un utilizzo inappropriato di questi bidoni che inevitabilmente traboccano. La pulizia e il decoro della città non può prescindere dal comportamento virtuoso di ogni singolo cittadino. Per questo motivo rafforzeremo le foto-trappole che ci raccontano sempre di più il profondo grado di inciviltà presente in una fetta della popolazione francavillese».

AL VIA LA DISINFESTAZIONE

Sono riprese giovedì 20 giugno a Francavilla Fontana le operazioni di disinfestazione con il trattamento antialare che sarà previsto anche il 4 luglio, il 18 luglio e il 1 agosto. Giovedì 27 giugno, 11 luglio, 25 luglio e 8 agosto sarà la volta della derattizzazione e deblattizzazione. Gli interventi sono programmati in orario notturno a partire dalle ore 01.00 e saranno effettuati mediante l'utilizzo di prodotti regolarmente riconosciuti dagli organi di controllo preposti.

Durante l'intervento di disinfestazione i cittadini sono invitati a non sostare all'aperto e si consiglia di non esporre all'esterno delle proprie abitazioni alimenti e indumenti e di tenere le finestre ben chiuse.

Le disinfestazioni riprenderanno in maniera continuativa a partire dal 29 agosto.

1932
PRODUTTORI DI MANDURIA
Maestri in Primitivo

LA SOSTENIBILE LEGGEREZZA DELL'ESSERE.

La salute, il territorio, la nostra gente e la salvaguardia della Terra per noi sono valori fondamentali. Per questo siamo tra le prime nove aziende italiane ad aver ottenuto la certificazione **Equalitas**, uno standard sul *Vino Sostenibile* che risponde alle esigenze del settore di dotarsi di uno schema condiviso, oggettivo e certificabile da un Ente terzo.

I tre pilastri sui quali l'azienda affronta il percorso della sostenibilità sono: ***sociale***, ***ambientale*** ed ***economico***. Con questa nuova sfida vogliamo assicurare alle prossime generazioni un domani migliore, rispettando regole ben precise che possono preservare il nostro futuro. *Da qui l'ideale di sentirci custodi con voi di una sostenibile leggerezza dell'essere.*

produttoridimanduria.it

Ufficializzato l'affidamento al gruppo di operatori denominato "Cuore Messapico", guidato dalla cooperativa Spirito Salentino di Manduria

POLO MUSEALE, SI PARTE

Affidamento definitivo del Parco Archeologico delle Mura Messapiche, Museo dei Messapi e Museo Civico di Manduria alla cordata Cuore Messapico, capofila la cooperativa Spirito Salentino, affiancata dalle associazioni Coldiretti, Pro Loco, Legambiente Manduria, Popularia, Studio Damatra e Vento Refolo. Il 19 giugno alla presenza dei rappresentanti della Commissione Straordinaria e dei dirigenti dei vari settori del Comune, insieme al presidente della coop. Spirito Salentino ed ai rappresentanti della cordata ribattezzata per l'occasione Cuore Messapico, si è firmata la convenzione di affidamento del polo museale archeologico di Manduria. Il progetto prevede la gestione del front office, visite guidate, laboratori, eventi culturali e artistici, e una serie di attività di animazione nonché di apertura quotidiana di tutti e tre i beni culturali grazie alla collaborazione e il coinvolgimento non solo dei professionisti della cooperativa, ma anche degli operatori delle associazioni che garantiranno la massima fruibilità dei luoghi.

L'affidamento ufficiale è stato firmato, ma l'effettiva apertura dei luoghi necessita di ulteriori adempimenti burocratici che a breve saranno espletati. Prima di aprire i cancelli del parco archeologico sarà necessario inoltre avviare la pulizia totale dell'area e la sua messa in sicurezza, e solo successivamente il gruppo Cuore Messapico darà l'annuncio dell'effettiva apertura e di tutti gli orari di ingresso, dei ticket, degli eventi che saranno in calendario estivo, e tante altre novità di cui si darà comunicazione alla cittadinanza anche attraverso una vera e propria festa della città di Manduria.

Cuore Messapico intende infatti coinvolgere tutti i manduriani nella vita del parco e dei musei perché essi sono il patrimonio innanzitutto della città: in tal senso il gruppo sarà solo un "affidatario" che avrà cura di gestirlo nel migliore dei modi, ma nessun manduriano dovrà sentirsi escluso dalla ripresa culturale che ci auguriamo con questo primo passo si possa risvegliare.

CAROVIGNO

I GIOCHI GIOVANILI DELLA BANDIERA

Si svolgerà sabato 22 giugno 2019 alle 10 nella sala conferenze del Castello Dentice di Frasso di Carovigno, la presentazione del campionato italiano "XXII Giochi Giovanili della Bandiera". L'evento si svolgerà dal 28 al 30 giugno 2019.

Alla conferenza stampa saranno presenti i rappresentati della Federazione Italiana Sbandieratori, i responsabili del gruppo Sbandieratori e Battitori Nzegna, oltre a loro i rappresentanti istituzionali del Comune di Carovigno. L'evento è patrocinato da Regione Puglia, Comune di Carovigno e Comune di Brindisi.

Alla libreria Ubik di via Nitti, a Taranto, e a "Corte Lo Jucco" di Talsano. C'è anche De Cataldo, allo Yachting Club

Incontri d'autore da non perdere

Nell'ottocentesca residenza rurale "Corte Lo Jucco", a Talsano, si è tenuta "**Scrittori a corte**", rassegna letteraria organizzata dalla libreria Ubik in collaborazione con l'Associazione "il Campanello".

Ha moderato lo scrittore **Giuse Alemanno**.

Prossimi appuntamenti targati Ubik

Il 26 giugno, ore 18,30, Massimiliano Arena presenta: "Io, avvocato di strada" (Baldini+Castoldi), Intervengono gli avvocati Palma Varsavia e Rosario Orlando. Modera Nuccia Lentini.

Nell'ambito della rassegna "Scrittori a corte", giovedì 27 giugno, alle 20.30, lo scrittore Luca Ammirati presenta il suo ultimo romanzo "Se i pesci guardassero le stelle", DeA Planeta. L'evento, organizzato dalla libreria Ubik e dall'associazione "Il campanello", si terrà presso la Corte Lo Jucco, corso Vittorio Emanuele II, n. 43 a Talsano. Modera lo scrittore Giuse Alemanno.

Sabato 6 luglio Giancarlo De Cataldo presenta "Alba nera", Rizzoli. Interviene il giornalista Vincenzo Carriero. L'incontro si terrà allo Yatching Club in Via Ombrine 4, San Vito TA

Il 7 luglio, Corte Lo Jucco di Talsano, ore 20,30, presentazione del libro "Nel silenzio delle nostre parole (Simona Sparaco – De Agostini).

SUPERMERCATI
PASCAR

Vieni a provarmi!

Sono un prodotto di Alta Qualità
e sono fiero di aver scelto Pascar.

#fieroDiEssere Pascar

LA PRIMA CATENA DI SUPERMERCATI TUTTA TARANTINA

TARANTO: VIA F.LLI MELLONE, 10 • VIA UMBRIA, 128 • VIALE UNICEF, 40 • VIA PUGLIE, 66 • VIA GEN. MESSINA, 128
RIONE TAMBURI: VIA G. BASTA, 31 • VIA BUONARROTI, 73 GROTTAGLIE: VIA CAMPITELLI, 67
VIA LEONCAVALLO, 5 STATTE: C.SO V. EMANUELE, 148 SAN VITO: VIALE JONIO, 376
CRISPIANO: VIA PER MARTINA FRANCA, 65 PULSANO: VIA COSTANTINOPOLI, 161
SAN GIORGIO: VIA BERNINI, 11

GRUPPOPASCAR.IT

Presentato con grande anticipo il cartellone di spettacoli del teatro comunale

FUSCO, UNA STAGIONE DA NON PERDERE

Tanti i grandi nomi: Rubini, Lo Cascio, Preziosi, Arena, Bassi, Mauri, Laurito e Branciaroli

Una stagione da non perdere. Presentata, peraltro, in largo anticipo, a pochi giorni dall'inizio dell'estate. Nel foyer del Teatro Fusco è caduto il velo sulla nuova stagione del rinato teatro comunale: presenti il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci, l'assessore alla cultura, Fabiano Marti, il direttore del teatro, Michelangelo Busco, il consigliere del Cda del Teatro Pubblico Pugliese, Roberto Romeo e la dirigente Attività teatrali del TPP, tarantina di nascita, Giulia Delli Santi.

La stagione comincerà con uno spettacolo fuori abbonamento l'1 novembre alle 18.00: **Elisa Barucchieri**, la coreografa che fa da molto parlare di sé in tutta la Puglia per aver introdotto la danza aerea nella nostra regione in modo teatrale, proporrà uno spettacolo che fonde danza aerea a parole, musica e teatro intitolato "Shakespeare in Dream".

Sabato 16 e domenica 17 arriva **Ettore Bassi**, pugliese d'origine, ancora più amato dal pubblico dopo la partecipazione a *Ballando con le stelle*. Con la regia di Marco Iacomelli, metterà in scena "L'attimo fuggente", a trent'anni dal debutto cinematografico.

Sabato 23 e domenica 24 novembre arriveranno ***Glauco Mauri e Roberto Sturno con il bellissimo "Finale di par-***

L'Isola Magica *con Elisa Barucchieri.*
A destra: Glauco Mauri e Roberto Sturno in ***Finale di Partita***

tita" di Samuel Beckett***, con la*** regia di Andrea Baracco. L'11 e il 12 dicembre il Nuovo Teatro diretto da Marco Balsamo porterà a Taranto ***Luigi Lo Cascio, Sergio Rubini con Dracula,*** da Bram Stoker, regia di Sergio Rubini.

Nel 2020, tutto Napoli con due spettacoli a gennaio. Il 4 e 5 ecco "Così parlo Bellavista" tratto dal libro fortunatissimo di Luciano De Crescenzo: in scena Geppy Gleijeses nel ruolo di Salvatore Bellavista, Marisa Laurito, Benedetto Casillo con le musiche originali di Claudio Mattone.

Il 18 e 19 gennaio, ***Lello Arena*** si cimenterà nel sempre amato "Miseria e nobiltà", di Eduardo Scarpetta, regia di Luciano Melchionna, nuovamente insieme all'attore de La smorfia. Lello Arena è un perfetto erede di quella maschera tra le maschere che appartenne a Eduardo e ai suoi epigoni.

Il 12 e 13 febbraio il TSA – Teatro Stabile D'Abruzzo proporrà con ***Alessandro Preziosi*** "**Vincent Van Gogh - L'odore assordante del bianco", testo vincitore del Premio Tondelli Riccione Teatro 2005**, di Stefano Massini, in collaborazione con il Festival di Spoleto e la regia di Alessandro Maggi.

Mentre il finale di stagione sarà il 24 e 25 marzo con Franco Branciaroli ne "I Miserabili", la storia di Jean Valjean. Una nota a parte merita anche il penultimo spettacolo, quello previsto l'11 e il 12 marzo, The Opera Locos. Veri cantanti lirici, molto humor e una grande storia d'amore raccontata attraverso le più grandi "hit" della storia dell'Opera di tutti i tempi.

Miseria e nobiltà

The Opera Locos

COMUNE DI TARANTO
STAGIONE TEATRALE 2019/20

Condizioni generali

La tessera di abbonamento non è personale e dovrà essere esibita quale titolo d'ingresso al personale di sala.
L'**abbonamento ridotto** verrà concesso **esclusivamente** ai giovani fino a 30 anni e alle persone di oltre 65 anni, ai dipendenti militari e civili dell'Esercito Italiano Puglia e delle Capitanerie di Porto – Puglia, Aeronautica/Marina Militare, abbonati Ass. Gli Amici della Musica e della ICO Magna Grecia.
Il **biglietto RIDOTTO** verrà concesso **esclusivamente** ai giovani fino a 30 anni, alle persone di oltre 65 anni, ai dipendenti militari e civili dell'Esercito Italiano Puglia e delle Capitanerie di Porto – Puglia, Aeronautica/Marina Militare, abbonati Ass. Gli Amici della Musica e della ICO Magna Grecia
Gli studenti delle **scuole** avranno diritto ad abbonamento o biglietto **RIDOTTO** esclusivamente per il **Turno B**.

Il TPP è accreditato a 18app e Carta del Docente per consentire l'acquisto di abbonamenti e biglietti rispettivamente ai giovani 18enni e ai docenti titolari del bonus. Per scaricare il voucher è necessario: cercare Teatro Pubblico Pugliese, scegliere la stagione e il teatro, procedere alla prenotazione del posto chiamando il botteghino. Al momento dell'acquisto dovrà essere consegnato al botteghino il voucher completo di documento d'identità.

I documenti attestanti il diritto alla riduzione dovranno essere esibiti all'atto della prenotazione e, a richiesta, al personale di sala. Le riduzioni non sono cumulabili.

VENDITA DEI BIGLIETTI E DEGLI ABBONAMENTI
PRELAZIONE PER GLI ABBONATI DELLA STAGIONE 2018/19

I titolari di abbonamenti della stagione 2019 del Teatro Fusco avranno la facoltà di rinnovare l'abbonamento in prelazione dal 24 giugno al 5 luglio 2019.
La campagna abbonamenti per il nuovo pubblico si aprirà l'8 luglio 2019.
Gli abbonamenti saranno in vendita presso il foyer del Teatro Fusco

ABBONAMENTI TEATRO FUSCO

Abbonamenti a 8 spettacoli	Intero turno A e Turno B	Ridotto (turno A e B)
platea	176,00	160,00
galleria	160,00	152,00

I BIGLIETTI

	Intero	Ridotto
platea	30,00	25,00
galleria	25,00	20,00

(orari da definire)
I biglietti della stagione teatrale di prosa saranno messi in vendita nei punti *Vivatcket* e online su www.teatropubblicopugliese.it al termine della campagna abbonamenti, a partire dal **9 novembre 2019**.
Solo per lo spettacolo fuori abbonamento "**L'isola Magica**", la vendita dei biglietti partirà in concomitanza con la campagna abbonamenti.

Orario rappresentazioni
Serali Turno A: Porta ore 20.30 / Sipario ore 21,00
Serale Turno B: Porta ore 17.30 / Sipario ore 18,00
Il presente programma potrà subire variazioni, indipendenti dalla volontà degli organizzatori, che saranno comunicate tempestivamente secondo gli usi. **A spettacolo iniziato non sarà consentito l'ingresso in platea.**

INFO
099.4725780/366.3473430 – www.teatropubblicopugliese.it/taranto – tpp@teatropubblicopugliese.it

Si rinnova l'appuntamento con la rassegna voluta da Comune di Taranto e Orchestra Ico della Magna Grecia

MAGNA GRECIA FESTIVAL
sette sere magiche

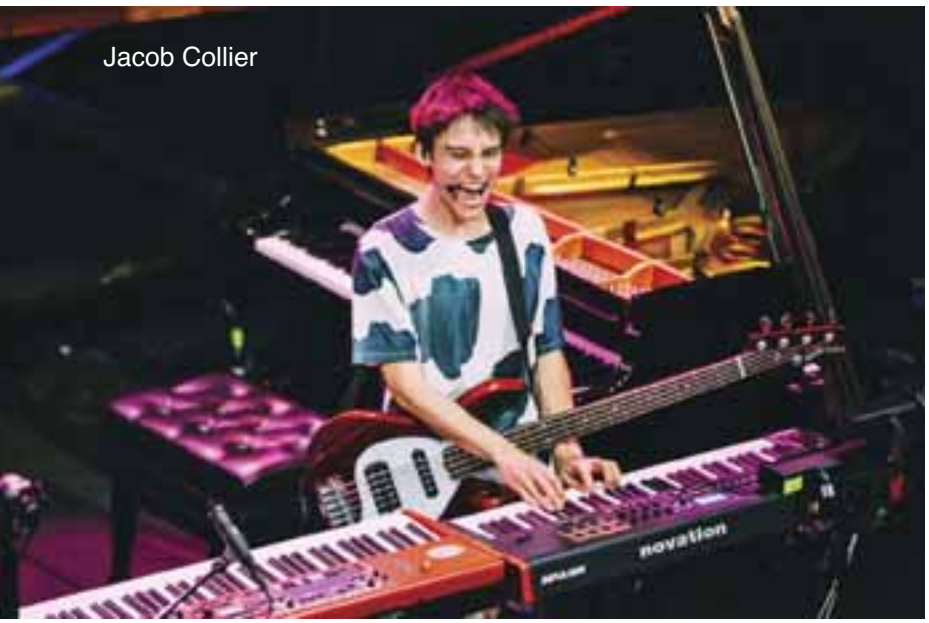
Tra i grandi protagonisti il fenomeno Jacob Collier (unico concerto a pagamento)

Un grande ritorno. È tutto pronto per la nuova edizione del Magna Grecia Festival. L'ormai tradizionale appuntamento estivo con l'Orchestra Ico della Magna Grecia e la grande musica è stato presentato nel Salone degli Specchi di Palazzo di Città dal direttore artistico dell'Orchestra della Magna Grecia, il maestro Piero Romano, dall'assessore allo Sport e alla Cultura del Comune di Taranto, Fabiano Marti, e dal delegato provinciale del Coni, Michelangelo Giusti.

La crescita della manifestazione è sotto gli occhi di tutti: i tre eventi del 2018 sono diventati, quest'anno, ben sette. Fatta eccezione per il primo concerto italiano del fenomeno Jacob Collier, sabato 20 luglio presso l'Arena della Villa Peripato, tutti gli altri spettacoli saranno a titolo gratuito.

«Continua il rapporto stretto fra Comune di Taranto e ICO Magna Grecia – ha sottolineato l'assessore Marti – . Il Magna Grecia Festival presenta un cartellone ricco di eventi musicali e mette in relazione sport e cultura, i due assessorati che rappresento: due mondi che si incontrano per lanciare insieme la candidatura della nostra città ai Giochi del Mediterraneo. Unendo le forze del territorio si possono raggiungere risultati importanti: il cartellone allestito dal Comune con il maestro Piero Romano unisce grande musica e qualità».

Da sinistra Michelangelo Giusti, Fabiano Marti e Piero Romano



Jacob Collier

Giusti, delegato Coni, ha aggiunto: «Sport e musica sono stati sempre in stretta relazione, basti pensare ad alcune discipline sportive che si svolgono con l'ausilio della musica; penso alla danza ritmica, al pattinaggio; agli stessi atleti che vediamo in tv con l'immancabile cuffia per ascoltare la musica prima di lanciarsi in una delle tante attività agonistiche; l'impegno del Coni sarà quello di attivarsi per reperire atleti

che, di persona o con contributi video, sosterranno durante i concerti la candidatura della nostra città ai Giochi del Mediterraneo».

Grande la soddisfazione del Maestro Piero Romano. «Il Magna Grecia Festival continua a crescere – ha dichiarato – . La rassegna si rafforza con iniziative parallele come il progetto di residenza, "Mousiké et Areté 2019", che ha assegnato borse di studio ai due vincitori Claudia Ostuni e Simone Falcone che saranno impegnati prossimamente fra Taranto, Grecia, Albania e Montenegro; si rafforza anche il "Progetto MaTa, un Ponte per la cultura fra Taranto e Matera", che consente di allacciare un dialogo sempre più concreto fra la nostra città e il capoluogo lucano, Capitale della cultura 2019».

Vittorio De Scalzi e la sua formazione con "Concerto grosso per i New Trolls"

«Tornando all'aspetto artistico – ha proseguito Romano – il Festival si irrobustisce con presenze di livello, come quella dello straordinario Jacob Collier, genio musicale assoluto amatissimo da Chick Corea, Herbie Hancock, Pat Metheny. Poi ci sarà il "Concerto grosso dei New Trolls", con la presenza di Vittorio De Scalzi, gli arrangiamenti originali con dedica all'indimenticato, amatissimo Luis Enriquez Bacalov, premio Oscar e per dodici anni direttore principale dell'ICO Magna Grecia».

Rassegna al via **mercoledì 10 luglio** alle 21.00 presso l'Arena Villa Peripato con "Concerto grosso per i New Trolls", con il grande Vittorio De Scalzi e la sua formazione ("e la storia dei New Trolls", il suo progetto) e l'Orchestra della Magna Grecia diretta dal maestro Maurizio Lomartire. Ingresso gratuito.

Lunedì 15 luglio alle 20, "Rossini gran galà" nell'ex Convento di S. Antonio, con l'Orchestra della Magna Grecia diretta dal maestro Piero Romano (ingresso ad invito). Venerdì 19 luglio alle 20, sempre nell'ex Convento S. Antonio, "Mozart forever", musiche eseguite da Maurizio Moretta con l'OMG diretta dal maestro Roberto Gianola. Ingresso ad invito.

Sabato 20 luglio alle 21, presso l'Arena Villa Peripato tocca a Jacob Collier, stella di un jazz innovativo che ha affascinato Quincy Jones, Chick Corea, Herbie Hancock, Pat Metheny e altri mostri sacri della scena musicale internazionale. Il ragazzo-prodigio inglese terrà la prima tappa italiana del "Djesse World Tour". Ingresso 20 euro (più 3euro di prevendita).

Mercoledì 24 luglio alle 21, presso l'Arena Villa Peripato, "Bohemian Rhapsody – La leggenda dei Queen", con l'Orchestra della Magna Grecia. Protagonisti: Alberto Ambrogiani (voce), Fabrizio Bartolucci e Giuseppe Esposto (attori), Claudio Salvi (concept e testi), Graziano Leserri (maestro del coro), Roberto Molinelli (direttore) e L.A. Chorus. Ingresso gratuito.

Mercoledì 31 luglio alle 20, presso l'ex Convento S. Antonio, "Farlibe Duo feat. Daniele Sepe", con Giovanna Carone (sax), Mirko Signorile (pianoforte), Daniele Sepe (sax), OMG diretta dal maestro Antonio Palazzo. Ingresso ad invito.

Infine, **lunedì 5 agosto** alle 21 all'Arena Villa Peripato, "Bob Marley – Il mito del reggae", con Mitchell Brunings (voce) e l'Orchestra della Magna Grecia diretta da Roberto Molinelli. Testi di Claudio Salvi. Ingresso gratuito.

L'accesso ai concerti sarà disciplinato con ingresso gratuito per gli spettacoli in programma all'Arena Villa Peripato (inizio ore 21) e con invito per quelli nell'ex Convento S. Antonio (inizio ore 20). Gli inviti, fino ad esaurimento degli stessi, potranno essere ritirati il giorno prima (18.30/20) e il giorno stesso dell'evento (10/13) negli Uffici dell'Orchestra della Magna Grecia in via Giovinazzi 28, a Taranto. Ritirabili non più di due inviti a persona.

TI ASPETTIAMO
CITROËN
Gran Paradiso
DEL COMFORT®
4061 M

NUOVA GAMMA SUV CITROËN

L'AVVENTURA, IN MODALITÀ COMFORT.

CITROËN ADVANCED COMFORT

SUV CITROËN C3 AIRCROSS

Tetto panoramico apribile
Sedili posteriori scorrevoli
12 sistemi di aiuto alla guida
Ampio bagagliaio fino a 520 L
Grip Control con Hill Assist Descent

DA **139** €/MESE
CON SIMPLYDRIVE PRIME
TAN 5,75%, TAEG 7,89%.

NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS

20 sistemi di aiuto alla guida
Ampio bagagliaio fino a 720 L
Grip Control con Hill Assist Descent
3 sedili posteriori individuali scorrevoli
Sospensioni con Progressive Hydraulic Cushions®

DA **239** €/MESE
CON SIMPLYDRIVE PRIME
TAN 5,75%, TAEG 7,22%.

CITROËN preferisce TOTAL. Consumo su percorso misto: più basso, Citroën C3 Aircross BlueHDi 100 4,0 l/100km; più alto, Citroën C3 Aircross PureTech 110 S&S EAT6 e Nuovo Suv Citroën C5 Aircross PureTech 180 S&S EAT8 5,7 l/100km. Emissioni di CO_2: più basse, Citroën C3 Aircross BlueHDi 100 106 g/km; più alte Citroën C3 Aircross PureTech 110 S&S EAT6 e Nuovo Suv Citroën C5 Aircross PureTech 180 S&S EAT8 131 g/km. [illegible]

INSPIRED BY YOU
Origins SINCE 1919

SEMERARO & MICCOLI - UNICA CONCESSIONARIA CITROËN PER TARANTO E PROVINCIA
Via del Tratturello Tarantino, 1 - TARANTO Tel. 099.47.23.865 info@semeraromiccoliauto.com

Sabato 6 luglio arriva la seconda edizione organizzata dal Comune di Francavilla Fontana e dall'Associazione A.GI.MUS

SULLE NOTE DI CLASSICA LAB

È stata presentata nel corso di una conferenza stampa a Castello Imperiali la nuova edizione di Classica Lab che sarà di scena a Francavilla Fontana il prossimo 6 luglio.

L'evento, organizzato dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Associazione A.GI.MUS. di Francavilla Fontana e con la direzione artistica del Maestro Antonio Curto, si presenta in una veste ancora più ricca e rinnovata. Classica Lab è un progetto suggestivo che colora con la musica i luoghi storici della città creando un connubio tra bellezze architettoniche e il fascino dell'armonia.

Saranno sei le postazioni musicali sparse per il centro e nello specifico in prossimità di Castello Imperiali, Corso Umberto I, via Roma, piazza Dante, Largo San Marco e Piazzetta San Giovanni. La postazione di via Roma, denominata "Carissimo", sarà riservata alla musica moderna, ed in particolare vedrà all'opera batteristi e cantanti di musica leggera.

Un momento della conferenza stampa

«Per il secondo anno consecutivo Francavilla si vestirà di note musicali – dichiara il sindaco **Antonello Denuzzo** –. Classica Lab è una manifestazione suggestiva che regala a cittadini e turisti forti emozioni con la scenografia unica del Centro Storico. La nostra Amministrazione crede molto in questo evento che ha il merito di valorizzare la nostra Città grazie al talento di tanti artisti che donano la propria musica».L'iniziativa si svilupperà a partire dalle 18 e proseguirà sino alle 24.

«Si rinnova una iniziativa lodevole che ha il pregio di valorizzare la bellezza a 360° – dichiara l'assessora alla Cultura **Maria Angelotti** – per un giorno il Centro Storico vive nelle note e nel racconto degli artisti e della loro musica. Una occasione preziosa per Francavilla di promuoversi in maniera intelligente e nel segno dell'arte».

Gli artisti interessati a prendere parte a Classica Lab possono fornire la propria adesione gratuitamente in modalità online sul sito della A.Gi.Mus., www.agimusfrancavilla.it.

«Classica Lab è un evento che mi inorgoglisce – dichiara il direttore artistico **Antonio Curto** – . Francavilla Fontana si dimostra un terreno fertile per la musica. Lo dimostra l'ottimo successo della Scuola Musicale e il seguito delle iniziative legate alla musica. Classica Lab rappresenta la punta di diamante di un movimento ben consolidato che punta a crescere sempre di più».

L'evento è patrocinato da MIUR, MIBACT, Fondazione Matera 2019 e dalla Scuola Musicale Comunale "Città di Francavilla Fontana".

GUIDA AGLI EVENTI

DA WORMHOLE AL JAZZ THE NIRO E I VASCONNESSI

CI SONO ANCHE VEGA 80, TERRAROSS E IL DUE MARI WINE FEST

Tutti gli appuntamenti più importanti.
Da non perdere "la notte di San Giovanni" e lo "Stetit angelus"

Tutto è cambiato. In appena due settimane. La pioggia e il freddo fuori stagione hanno ceduto il passo ad una splendida e assolata estate, che arriva ufficialmente, anche per il calendario, proprio in conclusione di settimana.

La Puglia sta offrendo il suo volto migliore: sole, mare, temperature altissime, panorami mozzafiato e tanti, tanti spettacoli. Ce n'è davvero per tutti i gusti: musica, teatro, libri, rappresentazioni, festival, concorsi, concerti. Ogni serata vive una serie di occasioni da non perdere: e "Lo Jonio", come tutte le settimane, si presta ad essere il vostro Virgilio per scoprire il meglio in circolazione e trascorrere delle giornate indimenticabili. Restate con noi e leggete le prossime righe: non ve ne pentirete.

Venerdì 21 giugno torna la stagione degli Amici della Musica Arcangelo Speranza presso il MuDi, Museo Diocesano. Si esibirà Danilo Tarso in "**Wormhole**" per pianoforte e composizioni, con Nicolo Masetto al contrabbasso e Giovanni Iacovella alla batteria.

Si tratta di una band da un sound molto cameristico perché attento alle dinamiche, alle sfumature, al tocco e agli incastri melodici e timbrici proprio come accade nella musica da camera. Il termine quartetto vuole inoltre definire che la musica è pensata per quattro strumenti insieme liberamente concertanti, ovvero tutti e quattro gli strumenti ricoprono veste solistica senza predominare l'uno sull'altro.

Appuntamento alle ore 21, biglietti al costo di 18 €, mentre il ridotto under25 e over65 costa 12 €. Per informazioni è a disposizione il numero 0997303972.

Imperdibile appuntamento rivolto principalmente ai bambini (ma non solo) **venerdì 21** a Palagiano con lo spettacolo "**Mio fratello rincorre i dinosauri**", tratto dall'omonimo libro di Giacomo Mazzariol con adattamento teatrale a cura di Christian Di Domenico e Carlo Turati e regia di Andrea Brunello.

E' l'ultimo capitolo della Trilogia delle Occasioni ideata e realizzata da Christian di Domenico: la prima, U Parrinu, l'Occasione di comprendere il perdono; la seconda, "Nel mare ci sono i coccodrilli" l'Occasione di comprendere l'Accoglienza, e, infine l'incontro con la storia della Famiglia Mazzariol, attraverso il libro: "Mio fratello rincorre i dinosauri", scritto da Giacomo Mazzariol, che racconta il suo rapporto con il fratello Giovanni, che ha un cromosoma in più. È stata l'Occasione di comprendere il significato di Accettare e Amare le

persone per quello che sono.

Organizzato dall'associazione culturale Teatrarsi in collaborazione con il Presidio Libera Palagiano Giovanbattista Tedesco la pièce sarà rappresentata nella Sala parrocchiale "Vincenzo

Tautonico" in via San Nicola con apertura porte alle ore 20:30 e inizio spettacolo alle ore 21. Per informazioni 3936368033 oppure 3453915281.

Un fiume di eventi caratterizzerà da **venerdì 21 a sabato 23 giugno** la nuova edizione del **Due Mari WineFest**. L'ospite speciale della V Edizione sarà Filippo Bartolotta, wine educator, speaker e sommelier, che la rivista statunitense Forbes ha battezzato il "Virgilio di Obama": Sarà proprio lui ad inaugurare l'inizio della manifestazione, venerdì 21 giugno, con due appuntamenti: una degustazione sui catamarani della Jonian Dolphin Conservation (ore 19,30, partenza dal Castello Aragonese) con i vini dell'azienda Candido, durante la quale Bartolotta presenterà il suo ultimo libro,"Di che vino sei?" - Giunti Editore (evento in collaborazione con Libreria Mandese Taranto); e, a seguire, una degustazione verticale con il prestigioso vino "Il Falcone" di Rivera nella Galleria Meridionale del Castello Aragonese (ore 21.00).

Non mancheranno, anche questa volta, le escursioni (3 al giorno) sui catamarani della Jonian Dolphin Conservation, le cene sulla Nave Calajunco (del venerdì con i vini di Masseria Cicella e del sabato) guidate da Paolo Miola, già direttore di Masseria Savoia Resort, e da Anna Maria Intermite, sommelier AIS che si è occupata dell'abbinamento dei vini di tutti gli eventi collaterali del Due Mari e delle masterclass, che scandiranno le serate. Sul palco del Due Mari WineFest, che sarà allestito in Piazza D'Armi, saranno inoltre annunciati i vincitori del Premio Due Mari Winefest 2019 per le categorie: miglior rosso, bianco e rosato. Il venerdì e la domenica, Arianna Greco delizierà gli ospiti con la sua arte enoica. A coronare e deliziare la tre giorni ci sarà, infine, la musica con la direzione artistica di Antonio Oliveti: Anet – Vikipedia – Ilaria Fuggetti Duo Jazz – Grace Maremonti – Papillon De Nuit – Radio Funk – Le tre corde – Giropuntina – Il Ballo del Mattoni. Ingresso con ticket a pagamento.

Sabato 22 giugno torna la **Crociera Jazz fra i Due Mari** di Taranto con il quartetto di Larry Franco (Attilio Troiano

sax, Ilario De Marinis contrabbasso, Dee Dee Joy voce e rullante). Il prezzo è di 35 euro con Apericena con focacceria varia e vino incluso: la partenza è fissata alle ore 20,30 dal molo di fronte al Ristorante Gente di Mare. La durata della serata è di circa 2 ore e 30/3 ore. Per informazioni e prenotazioni 3392986584: tagliandi disponibili sono in prevendita.

Tre giorni all'insegna del divertimento, da **sabato 22 a lunedì 24** a Monteiasi in Piazza Maria Immacolata per i festeggiamenti in onore di San Giovanni Battista con **i Vega 80 (domenica sera) e i Terraross in concerto**: durante la serata stand gastronomici con Street food locale e sagra della frisella. Ingresso libero.

Appuntamento con il vino e le tradizioni **domenica 23 giugno** alle ore 20,30 presso Vinilia wine resort in contrada Scrasciosa a Manduria. In Puglia **la notte di San Giovanni**, tra il 23 e il 24 giugno, è portatrice di ritualità pagane e folclore. Le donne nubili interrogano il destino sull'amore, gli innamorati consolidano l'amore, si esce di notte per raccogliere noci ed erbe aromatiche. Insomma, nella notte di San Giovanni, tra astrologia e magia, può succedere di tutto.

A Vinilia wine resort, nella campagna di Manduria, lo chef Pietro Penna celebrerà questa notte di mezzestate con un menù ispirato ai quattro elementi, ovvero, fuoco, aria, acqua e aria, ma anche alle materie prime protagoniste di una ritualità antica che si rinnova di anno in anno e di generazione in generazione.

Una serata che sarà allietata e arricchita dal racconto e dallo studio degli astri a cura di Leda Cesari e Dora Garzya, giornalista la prima docente la seconda, entrambe astrologhe iscritte e riconosciute dall'albo del Centro italiano discipline astrologiche. Con loro si farà un viaggio tra gli astri, con le previsioni segno per segno in base alla suddivisione legata ai quattro elementi aria, acqua, fuoco e terra.

Ancora **sabato 22** presso la Chiesa Madre di Locorotondo spazio a **"Stetit Angelus"**, Viaggio sonoro di pace e accoglienza lungo le sponde del Mediterraneo con il Ventanas Duo composto da Fabrizio Piepoli - voce, santur persiano, shruti box, chitarra, douf,

Vito Maria Laforgia - viola da gamba e il Coro Polifonico Odegitria e il direttore Fiorenza Pastore.

Il progetto nasce dall'incontro tra due musicisti pugliesi accomunati dalla passione per le tradizioni musicali del bacino del Mediterraneo. Gli strumenti della tradizione, di raro ascolto,

si uniscono alle sperimentazioni e soprattutto alla pratica dell'improvvisazione, intesa come creazione in tempo reale. Ingresso libero.

Sempre **sabato 22** imperdibile serata con i **Vasconnessi**, ormai celebre tribute band di Vasco Rossi, che si esibiranno al Villanova in via Basento a Pulsano: il programma prevede tutto sul Blasco dagli esordi ad oggi. Protagonista la line up con Aldo Cosa – voce, Claudio Sticchi – basso, Davide Ciura chitarra – solista, Gigi Rizzi – chitarra ritmica e acustica, Giovanni Semeraro – batteria e Fabio Lanese – tastiere & Editing. Inizio del concerto ore 23.30, ticket ridotto 3 € per chi cena e ticket intero 5 € solo spettacolo. Per informazioni 3406592744.

Domenica 23 giugno The Niro sarà in concerto al Palio Cafè (Piazza Castello 6) di Taranto. Eseguirà Homemade vol. 1, il nuovo ep digitale uscito il 26 ottobre per La Fabbrica etichetta indipendente. In questa raccolta , Homemade Vol.1 si colgono le sfumature più malinconiche di The Niro, che veste la sua musica di colori autunnali, notturni. Amante della musica di Badly Dawn Boy, Beck e Ed Harcourt, condivide con questi il suo essere one-man-band.

I brani sono stati registrati nell'intimità della sua casa e vedono come elemento portante la chitarra classica. "Una delle frasi che mi è stata detta più spesso durante la mia carriera è stata: "Prima o poi dovrai fare un disco con i

brani in versione casalinga". Chi mi conosce personalmente ha certamente ascoltato le decine di canzoni rimaste fuori dagli album ufficiali, cosi ultimamente, anche grazie all'invito di suonare questi brani dal vivo da parte di un amico, è nata l'idea di pubblicarne qualcuno nella versione più

lo-fi e scarna possibile. Quando ascolto queste versioni mi sento a casa. Lì sono nate, e lì, nella vostra casa, da soli, vi invito ad ascoltarle".

Cantautore, polistrumentista romano. Acclamato dalla critica e dalla stampa nazionale per il carattere unico e innovativo dei suoi album, The Niro è altresì apprezzato da "colleghi" illustri che lo hanno chiamato ad aprire i loro concerti. Tra i tanti: Deep Purple; Amy Winehouse; Sondre Lerche; Carmen Consoli, Okkervill River, Caparezza, Malika Ayane(per la quale attualmente è anche autore). Inizio del concerto alle 21.30, ingresso libero.

Un momento cinematografico per pensare, un matrimonio come opportunità per superare traumi e dissidi familiari. La proiezione di "**Rachel sta per sposarsi**" di Jonathan Demme sarà al centro, **lunedì 24 giugno** della rassegna "Mettiamoci all'opera 2019", che la Fondazione Paolo Grassi costruisce annualmente nell'ottica di approfondire i temi del Festival della Valle d'Itria e di far crescere il suo pubblico.

L'esperimento - senz'altro tra i più riusciti a livello nazionale in materia di audience development - guarda alla preparazione del pubblico in vista degli spettacoli del Festival e vuole incentivarne la partecipazione non soltanto attraverso incontri di approfondimento, ma anche mediante formule promozionali. Infatti, come ogni anno, la frequenza di sette incontri su dieci darà diritto a un biglietto omaggio per assistere a uno degli spettacoli in programma nel 45° Festival della Valle d'Itria. Appuntamento presso l'Auditorium della Fondazione Paolo Grassi in via Metastasio 20, inizio alle 19 con ingresso libero.

Si cerca un numero 9 in grado di fare la differenza: tra i candidati Patierno e Volpicelli

Taranto, ora è caccia al bomber

di Leo SPALLUTO
redazione@lojonio.it

Fotoservizio Massimo Todaro

Capitolo riconferme: dopo le firme di Manzo e Oggiano, dovrebbe toccare a Ciro Favetta

Di rinnovo in rinnovo. Ricominciando dalla base. I primi passi del Taranto sul mercato indicano una parziale inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni. Non tutto viene sconfessato. La (buona) stagione disputata agli ordini di Gigi Panarelli in panchina non sfuma con un colpo di cancellino: anche se lo staff tecnico è cambiato completamente. Le trattative vengono condotte dal presidente Massimo Giove e dal nuovo responsabile dell'area tecnica Franco Sgrona: sullo sfondo c'è l'immagine, ancora non visibile ma perfettamente delineata, del tecnico che verrà. Nicola Ragno è a tutti gli effetti l'allenatore del Taranto: un "convitato di pietra", ancora per qualche giorno, in attesa che il contratto con il Potenza scada liberando l'allenatore-bancario esperto in promozioni da ogni legame.

Fabio Oggiano (sopra) e Ciro Favetta

Le conferme, non tantissime ma comunque significative, derivano da scelte tecniche precise: il panorama ha coinvolto il "golden boy" Stefano D'Agostino, autentico giocatore-simbolo dell'attuale corso societario, i difensori Nicola Lanzolla e Antonio Ferrara, il centrocampista di rendimento Stefano Manzo e l'esterno d'attacco Fabio Oggiano. Un solo tassello, a quanto pare, è ulteriormente in odore di permanenza sullo Jonio: anche Ciro Favetta dovrebbe aggregarsi al novero dei prescelti. Il resto della rosa, tranne forse Bonavolontà e qualche altro, appare destinato a cambiare aria.

L'obiettivo principale e il più complicato, come sempre, resta il reperimento di un attaccante da almeno 20 gol. L'uomo in grado realmente di fare la differenza nell'ultima stoccata. I primi nomi circolati sono scomparsi o svaniti in fretta. La pista che porta a Del Sorbo del Savoia è ancora concreta: ma sul taccuino sono altri i nomi in ordine di preferenza. A partire dal bitontino Patierno, capocannoniere del girone H nella stagione appena conclusa, per giungere all'esperto Emilio Volpicelli della Salernitana, due stagioni fa vincitore della classifica cannonieri con la maglia del Francavilla in Sinni. Altre candidature, pur suggestive come quella dell'ex Genchi, non appaiono al momento all'ordine del giorno.

Nel frattempo sono emerse alcune piccole novità sul fronte amministrativo e del marketing: sulle maglie ci sarà ancora il marchio della Birra Raffo quale main sponsor. Un abbinamento ormai storico. Muta, invece, lo sponsor tecnico: la Joma, in voga dall'anno della presidenza Campitiello, cede il passo ad una nota azienda campana, la Givova, che ha siglato un accordo triennale.

Sarà un Taranto diverso. A partire dalle divise sociali. A caccia dell'anno buono e di una stagione da vivere da protagonista. Come ormai non succede da troppo tempo.

Il centrocampista è richiestissimo sul mercato: dall'Inghilterra al Bari

Virtus, la fila per Folorunsho

di Leo SPALLUTO
redazione@lojonio.it

Fotoservizio Gianni Di Campi

L'accoppiata d'attacco Partipilo-Sarao potrebbe restare in biancazzurro

Michael Folorunsho

Con pazienza e tranquillità. Il mercato della Virtus Francavilla procede senza scossoni, con calma olimpica e il desiderio di valutare ogni passo senza alcuna fretta. L'ottimo finale di stagione ha confermato le qualità della rosa a disposizione: con il vantaggio di poter contare su un assetto già solido e sullo stesso allenatore dell'annata appena conclusa, Bruno Trocini, condottiero saggio e artefice principale del roboante girone di ritorno.

Si riparte, insomma, da una certezza chiamata "programmazione": non c'è bisogno di rivoluzioni, scossoni e mutamenti. La colonna portante della squadra c'è già: andrà soltanto inserito qualche tassello per impreziosirla ulteriormente.

In attesa del 30 giugno, della fatidica scadenza dei contratti e della possibilità di ufficializzate le trattative di acquisizione, la Virtus si sta dedicando meticolosamente a conferme e rinnovi. C'è ancora qualche rebus da risolvere, a partire da una casella fondamentale come quella del portiere: la conferma dell'affidabile Nordi resta l'opzione prediletta. Ma la concorrenza (Reggina e altre) non manca e non molla: si è affacciato anche il nome di qualche possibile alternativa come l'alessandrino Ionut Pop, reduce però da una stagione caratterizzata da rare presenze (appena 6), e l'estremo difensore della Viterbese, Francesco Forte.

Il giocatore più (meritatamente) reclamizzato e richiesto è sicuramente Folorunsho. Il centrocampista ha vissuto momenti di autentico stato di grazia e ha irretito, con le sue qualità di gioco, molti estimatori. A partire dal Leeds, squadra inglese guidata dall'ex commissario tecnico della nazionale argentina, Marcelo Bielsa: il mediano biancazzurro verrebbe inizialmente integrato nella compagine U. 23 per poi spiccare il volo. Ma anche in Italia i corteggiatori non mancano: all'ultimo momento si è affacciato anche il Bari di De Laurentiis, che punta a costruire una formazione da primato anche in serie C. C'è anche una compagine di A, il Genoa, affidata al tecnico Andreazzoli, che punta sul talento e la dinamicità del centrocampista francavillese. E poi ci sono Perugia e Cosenza: entrambe in allarme da tempo e pronte a sfoderare un'offerta cospicua.

Grande curiosità circonda i "gemelli del gol", Partipilo e Sarao. Il fantasista sembrava già destinato ad altri lidi: potrebbe essere, invece, la riconferma-cardine per continuare a vedere la Virtus come una outsider di grande rilievo. Il giocatore ha ancora due anni di contratto e non sembra destinato a migrare, a meno di una proposta irrinunciabile. Musica simile per il centravantone: le sirene non mancano, ma l'attaccante si trova bene nella città degli Imperiali e potrebbe rimanere. Le settimane interlocutorie stanno per finire: tra un paio di settimane emergerà un quadro chiaro e attendibile della nuova Virtus.

Si rinnova l'appuntamento con il Campionato Interforze. In gara 70 atleti dal 25 al 27 giugno

TIRO A VOLO SULLA "GARIBALDI"

Il Campionato Interforze di Tiro a Volo quest'anno è in programma dal 25 al 27 giugno a bordo dell'incrociatore portaeromobili *Giuseppe Garibaldi*, ormeggiato a Taranto presso la Stazione Navale Mar Grande.

A contendersi il titolo Tricolore, tra i circa 70 atleti provenienti da tutta Italia, i migliori specialisti in divisa, inclusi quelli della squadra azzurra che hanno contribuito a difendere i colori italiani nelle maggiori competizioni internazionali. In gara ci saranno anche gli aspiranti campioni del Settore Giovanile della Federazione Italiana Tiro a Volo (FITAV) e i rappresentanti di alcuni prestigiosi circoli nazionali.

È dal lontano 1995 che la Marina Militare Italiana ospita a bordo delle unità della Squadra Navale questo importante evento sportivo che, giunto alla sua 25a edizione, avrà inizio martedì 25 giugno alle ore 17.30 con la tradizionale lettura del Giuramento dell'Atleta e si concluderà giovedì 27 giugno con le premiazioni e la cerimonia di saluto a bordo di nave Garibaldi.

Millenia

Motoria

Unica S.R.L.

Jeep

Mercedes-Benz AMG Performance Center

MINI

LIQUIDAZIONE TOTALE

FUORI TUTTO PER RINNOVO ATTIVITÀ

ANCHE SUI VEICOLI COMMERCIALI

FINO AL **-45%** SUI MARCHI PREMIUM

FINO AL **-65%** SUI MARCHI FCA E USATO MULTIBRAND

SU TUTTO LO STOCK DISPONIBILE

SOLO FINO AL 30 GIUGNO

MALDARIZZI AUTOMOTIVE

BARI - via Oberdan, 2 // S.S. 96 Km. 118,800 Modugno // via Fratelli Philips, 5
TRANI - via Barletta S.S. 16 Km 756+583 // via Barletta, 134
MATERA - via delle Arti, 13/15 Zona PAIP
TARANTO - viale Unità d'Italia, 65
FOGGIA - via di San Giuliano, 19

maldarizzi.com

NUMERO UNICO
080 532 22 12

FUORITUTTO
PER RINNOVO COLLEZIONI

SCONTI FINO AL
50%

TARANTO VIA CAMPANIA, 122
LECCE SUPERSTRADA BR-LE, 15
BRINDISI PIAZZA DI SUMMA, 4
CASARANO VIA ALTO ADIGE ANGOLO VIA F.FERRARI

DIVANIEDIVANI.IT | **800 365 365**

Offerta valida nei punti vendita Divani&Divani by Natuzzi di Taranto, Lecce, Brindisi e Casarano. La promozione è valida fino ad esaurimento scorte e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

by NATUZZI
DIVANI & DIVANI

DAL 1959 IL NOME DEL COMFORT